GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1881** — **ROMA** — VENERDI' 21 OTTOBRE — NUM. **246**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.. ..	Roma ... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **CCXCVIII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del sindaco di Cagliari per ottenere che sia eretto in Corpo morale l'Istituto Convitto dei sordo-muti in quella città, e sia approvato il relativo statuto organico;

Visto il predetto statuto organico;

Visto che mercè assegni deliberati da diversi Corpi morali, dalla provincia e dal comune, e mercè elargizioni di privati il suddetto Istituto Convitto ha già una rendita di lire 13,191 78, ond'è assicurata la sua esistenza per l'avvenire;

Vista la deliberazione 25 gennaio 1881 della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Istituto Convitto dei sordo-muti di Cagliari è costituito in Corpo morale.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico deliberato il 7 agosto 1881, composto di ventidue articoli, e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 13 settembre 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Relazione a Sua Maestà *del Ministro delle Finanze*, interim *del Tesoro, fatta in udienza del* 4 *ottobre* 1881.

SIRE,

Le spese per indennità ai membri del Consiglio superiore di Marina, dipendendo unicamente da necessità di servizio, possono difficilmente essere contenute entro i limiti determinati in anticipazione, dappoichè molteplici sono le circostanze in cui non sarebbe conveniente astenersi, per ragioni di bilancio, dal conferire missioni che interessano in sommo grado l'importantissimo servizio della Marina militare.

E siccome nel corrente anno si manifestò il bisogno di estendere siffatte missioni, così lo stanziamento del corrente esercizio per le spese in parola si è già manifestato di alcun poco insufficiente, e occorre perciò accrescerlo di tremila lire.

Quindi il Consiglio dei Ministri, avendo riconosciuti tutti gli estremi per valersi in questa congiuntura della facoltà prevista dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale, ha stabilito di proporre a V. M. un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 3000, da portarsi in aumento al capitolo numero 3, *Consiglio superiore di Marina*, del bilancio corrente pel Ministero della Marina, giusta il decreto che il referente si onora rassegnare alla firma della Maestà Vostra.

Il Numero **432** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, num. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1881, in conseguenza delle prelevazioni di lire 3,326,593 13, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 673,406 87;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 89 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1881, approvato colla legge 15 luglio 1881, n. 299 (Serie 3ª), è autorizzata una 19ª prelevazione nella somma di lire tremila (lire 3000), da portarsi in aumento al capitolo n. 3, *Consiglio superiore di Marina*, del bilancio medesimo pel Ministero della Marina.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 ottobre 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 10, 15 *luglio*, 8, 14, 20, 27 *agosto*, 6, 15, 16 *settembre* 1881, *fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Scialabba Gullo Giuseppe, professore ginnasiale in aspettativa, venne in seguito a sua domanda collocato a riposo;

Foà dottor Pio, professore straordinario di anatomia patologica nella R. Università di Modena, nominato professore ordinario per lo stesso insegnamento e direttore del gabinetto per l'anatomia patologica;

Caruso Girolamo, id. id. di agronomia, agricoltura ed economia rurale nella Scuola agraria annessa alla Regia Università di Pisa, id. id. id. e direttore dell'Istituto agrario;

Ardigò Roberto, id. id. della storia della filosofia nella R. Università di Padova, id. id. id.;

Grassi Guido, id. id. di fisica tecnica nella R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Napoli, id. id. id.;

Paoli Alessandro, id. id. di storia della filosofia nella R. Università di Pisa, id. id. id.;

Cigliutti Valentino, preside del Liceo « Vittorio Emanuele » di Palermo, trasferito al Liceo « Ennio Quirino Visconti » di Roma;

Genovesi La Pira Corrado, professore del Ginnasio di Noto, in aspettativa, richiamato in servizio ivi;

Lanteri Pietro, professore titolare della classe 3ª del Ginnasio di Vercelli, venne in seguito a sua domanda collocato a riposo;

Pacchioni Pietro, professore titolare di storia e geografia nel Liceo di Cesena, venne in seguito a sua domanda collocato a riposo;

Moruzzi Gio. Battista, id. id. di fisica e chimica nel Liceo di Piacenza, id. id. id. id. id.;

Lamberty Gio. Battista, id. id. di una delle due classi superiori nel Ginnasio di Cuneo, id. id. id. id. id.;

Cappato Natale, direttore del Ginnasio di Albenga, id. id. id. id. id.;

Manna Gennaro, assistente di 2° grado nella Biblioteca Nazionale di Napoli, in aspettativa, richiamato in servizio;

Serafino Gio. Battista, professore titolare nel Ginnasio di Algbero, venne in seguito a sua domanda collocato a riposo;

Ronchetti Anselmo, id. id. di matematica nel Liceo di Faenza, promosso titolare di 1ª classe e trasferito a quello di Livorno;

Tano Florestano, id. id. nel Liceo « Umberto I » di Palermo, trasferito a quello di Roma;

Porchiesi Augusto, id. id. di matematica nel Liceo di Livorno, trasferito a quello « Umberto I » di Palermo.

Con decreti Ministeriali del 12 e 15 settembre 1881:

Broglio cav. Carlo, ispettore scolastico del circondario di Pesaro, trasferito a quello di Vercelli;

Taverna Luigi, id. id. id. di Mondovì, id. id. di Saluzzo;

Carugo Antonio, id. id. id. di Pavullo, id. id. di Mondovì;

Corio Luigi, id. id. id. di Saluzzo, id. id. di Cividale;

Positano Francesco, id. id. id. di Termini, id. id. di Paola;

Bianchi Gio. Battista, id. id. id. di Acireale, id. id. di Arezzo;

Lupi Antonio, id. id. id. di Cividale, id. id. di Mirandola;

De Nicolais cav. Michele, R. provveditore agli studi di Catanzaro, trasferito a Potenza;

Nigra Giovanni, id. id. id. di Potenza, id. id. di Catanzaro.

BOLLETTINO N. 39

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
(dal 26 settembre al 2 ottobre 1881)

REGIONE I. — **Piemonte.**

Casi di carbonchio: 2 a Leynì (Torino), 7 a Paesana (Cuneo) — Casi di tifoidea: 1 a Beinette (Cuneo) — Totale degli animali infetti n. 10.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di afta epizootica: 1 a Bianzone (Sondrio), 10 a Chiavenna (Id.), 2 a Castelgoffredo (Mantova), 10 a Porto Mantovano (Id.), 10 a Paisco (Brescia) — Casi di carbonchio: 1 a Magnacavallo (Mantova) — Totale degli animali infetti n. 34.

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di carbonchio: 1 a Sant'Urbano (Padova), 1 a Villa Estense (Id.), 1 a Cerro (Verona), 1 a Cologna (Id.) — Casi di afta epizootica: 15 a La Valle (Belluno), 58 a Gavello (Rovigo), 20 ai Caprino (Verona), 26 a Minerbe (Id.), 2 a Palù (Id.), 12 a Polverara (Padova) — Casi di tifo equino: 1 a Pocenia (Udine) — Casi di moccio: 1 a Castelfranco (Treviso), 3 a Padova — Totale degli animali infetti numero 142.

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di carbonchio: 2 a Montechiarugolo (Parma), 1 a San Lazzaro Alberoni (Piacenza), 1 a Modena, 1 ad Argile (Bologna), 1 a Sala Bolognese (Id.), 1 a Sant'Agostino (Ferrara), 3 a Novellara (Reggio Emilia) — Casi di moccio: 2 a Modena, 1 a Ferrara — Casi di afta epizootica: 6 a Castel Guelfo (Bologna) — Casi di angina: 1 a Minerbio (Bologna) — Casi di pneumonite: 1 a San Lazzaro di Savena (Bologna) — Totale degli animali infetti n. 21.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Casi di carbonchio: 1 a Fermo (Ascoli), 1 a Stroncone (Perugia) — Casi di afta epizootica: 60 a Varco Sabino (Perugia), 4 a Torgiano (Id.) — Totale degli animali infetti numero 66.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Casi di afta epizootica: 3 a Bagni di San Giuliano (Pisa), 9 a Castiglion Fiorentino (Arezzo) — Casi di carbonchio: 1 a Calci (Pisa) — Totale degli animali infetti n. 13.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Casi di afta epizootica: 80 a Marta (Roma), 86 a Nepi (Id.), 16 a Patrica (Id.), 3 a Vitorchiano (Id.), 11 a Vivaro (Id.) — Totale degli animali infetti numero 196.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Casi di afta epizootica o zoppina: 3 ad Accumoli (Aquila), 30 ad Amatrice (Id.), 12 ad Ateleta (Id.), 4 ad Avezzano (Id.), 350

a Borbona (Id.), 85 a Cagnano (Id.), 20 a Calascio (Id.), 107 a Capistrello (Id.), 18 a Capitignano (Id.), 140 a Campotosto (Id.), 20 a Cappadocia (Id.), 45 a Cocullo (Id.), 9 a Lecce nei Marsi (Id.), 7 a Luco (Id.), 15 a Lucoli (Id.), 176 a Sante Marie (Id.), 60 a Pescorocchiano (Id.), 680 ad Opi (Id.), 100 a Rocca di Mezzo (Id.), 23 a Lettopalena (Chieti), 4 a Scerni (Id.) — Casi di tifo equino: 2 a Pescocostanzo (Aquila) — Totale degli animali infetti numero 1910.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Casi di carbonchio: 13 a Vico Equense (Napoli).

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Casi di afta epizootica: 37 a Gagliano Nissoria (Catania).

Roma, 15 ottobre 1881.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 4, 13, 14, 15 e 16 del Reale decreto 9 settembre 1873, n. 1556,

Decreta:

Art. 1. È aperto il concorso per esame a 4 posti di vicesegretario nel Ministero dei Lavori Pubblici, collo stipendio di annue lire 1500.

Art. 2. Chi intende sottoporsi alla prova degli esami deve, fra il 20 ed il 31 del mese di ottobre prossimo, presentare al Ministero dei Lavori Pubblici la domanda coi seguenti documenti, in forma autentica ed in carta da bollo:

1. Prova di essere cittadino italiano;
2. Atto di nascita, da cui risulti che il concorrente ha compiuto 20 anni e non oltrepassato i 30 di età;
3. Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio;
4. Certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e correzionale del luogo di nascita;
5. Certificato del sindaco di avere adempiuto a quanto prescrivono le leggi sulla leva, ed in qual modo;
6. Certificati degli studi universitari compiuti ed il diploma di laurea di giurisprudenza o di matematica;
7. Altri documenti che attestino o particolari cognizioni ed attitudini, oppure servizi pubblici resi.

Art. 3. Verificata la regolarità della domanda, il Ministero farà pervenire al domicilio indicato dall'aspirante l'invito di presentarsi agli esami.

Art. 4. La Commissione esaminatrice si riunirà in Roma il 16 novembre 1881.

Roma, addì 27 settembre 1881.

Pel Ministro: G. DEL GIUDICE.

Programma degli esami:

Sono argomenti delle prove scritte:

a) Diritto amministrativo — Materie e partizione della scienza amministrativa — Ordinamento amministrativo, giudiziario e militare dello Stato;

b) Diritto privato — Principii teorici di diritto sulla proprietà e sui contratti — Codice civile (Libri II e III), Codice di commercio e Codice di marina mercantile;

c) Economia politica — Valori — Rendita — Lavoro — Salari — Libertà di commercio — Imposte;

d) Traduzione in una lingua straniera, a scelta dello esaminato.

Sono argomenti dell'esame orale:

e) Storia d'Italia dopo il XII secolo, e specialmente la formazione, l'importanza e le vicende degli Stati in cui andava divisa; le diverse influenze delle nazioni straniere sull'Italia; le cause del suo sviluppo industriale, commerciale e marittimo a tutto il secolo XVI e quelle del successivo suo decadimento;

f) Diritto costituzionale, diritto pubblico privato internazionale;

g) Leggi e regolamenti sulle materie che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici — Contabilità ed amministrazione del patrimonio dello Stato;

h) Statistica — Del modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici dei servizi pubblici, del movimento commerciale interno ed internazionale dei prodotti agricoli ed industriali.

R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI PRATICI
E DI PERFEZIONAMENTO, IN FIRENZE

Essendo rimasto vacante l'ufficio di primo dissettore alla cattedra di anatomia topografica ed istologica nella Sezione di medicina e chirurgia di questo R. Istituto, e dovendosi provvedere al nuovo titolare, in coerenza delle deliberazioni prese dalla Sezione e dal Consiglio direttivo, il posto suddetto sarà conferito mediante un concorso per esame.

Tale ufficio, che potrà esser confermato di biennio in biennio, è retribuito con l'annuo stipendio di lire duemila.

Le condizioni per essere ammessi al concorso e le norme per lo esame sono le seguenti:

a) Nazionalità italiana;

b) Diploma di libero esercizio in medicina e chirurgia conseguito in una delle Università del Regno o nell'Istituto di Firenze.

L'esame avrà luogo nella seconda metà del mese di dicembre 1881 e consisterà in due prove.

Nella prima i candidati dovranno eseguire sul cadavere, nello spazio di sette ore, la preparazione di una regione designata dal tema che verrà estratto a sorte, e quindi faranno a voce la descrizione e illustrazione della regione stessa dinanzi alla Commissione esaminatrice.

Nella seconda prova, sopra un tema d'istologia, estratto pure a sorte, dovranno eseguire quelle preparazioni istologiche compatibili col tempo assegnato e che siano richieste dal tema, il quale poi sarà svolto a voce dinanzi alla Commissione esaminatrice. Per fare le preparazioni istologiche e prepararsi allo svolgimento orale del tema è assegnato pure il tempo di sette ore.

I concorrenti dovranno far pervenire alla segreteria dell'Istituto (piazza San Marco, n. 2), non più tardi delle ore tre pomeridiane del giorno 15 dicembre 1881, la loro domanda diretta al sopraintendente, redatta in carta da bollo da cent. 50, e corredata dei documenti sopra enumerati, non che di quei titoli e lavori scientifici che crederanno di aggiungervi per sottoporli al giudizio della Commissione esaminatrice.

Tutti i concorrenti ammessi al concorso saranno particolarmente avvisati dei giorni e delle ore in cui avrà luogo l'esame.

Firenze, li 24 agosto 1881.

Visto — *Per il Sopraintendente*
N. NOBILI.

Il Presidente della Sezione
Prof. GIORGIO PELLIZZARI.

Segue TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, ecc.* (Vedi nn. 244 e 245).

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
107	Messina	Spadafora	Tratto di ghiarato lungo la sponda sinistra del torrente Coazzaro, pervenuto al patrimonio dello Stato dal Demanio pubblico . . . . (Da cedersi a licitazione privata fra il signor Maniscalco Francesco ed il signor De Vita).	»	4	16	»	41 60
108	Modena	Montefestino	Fondi rustici in regione Pazzano, descritti in catasto ai primi nn. 70 e secondi 3, e primi 70 e secondi 5, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Santi Andrea . . . . (Da retrocedersi a Santi Andrea e condomini di Montefestino).	»	»	»	»	11 46
109	Id.	Id.	Fondo urbano in frazione Pazzano, descritto in catasto al primo 189, secondo 15, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mazzoni Luigi e Rosi Anna . . (Da retrocedersi a Rosi Anna).	»	»	»	»	13 46
110	Id.	Id.	Fondi rustici in frazione Pompeano, descritti in catasto al primo 9 e secondi 2, 3 e 6, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Antonioni Luigi . . . (Da retrocedersi ai figli dell'espropriato).	»	»	»	»	9 34
111	Palermo	Palermo	Fondo urbano in via delle Mura delle Tre Bare, al civico n. 8, descritto all'art. 2841 del prospetto generale *B*, e n. 2652 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Immaria Giovanni	»	»	»	»	320 »
112	Id.	Bisacquino	Fondo rustico in contrada Lotta, descritto sotto i numeri 1498, 1499, 1500, 1501, 1502 e 1506 del catasto, sezione *G*, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Scarpulla Pasquale ed altri.	36	95	»	»	4357 »
113	Id.	Misilmèri	Fondi rustici in contrada Montagna Grande, descritti in catasto all'art. 3860, sez. H, ai nn. 1952 e 1955, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cocchiara Agostino	2	50	75	»	789 10
114	Id.	Palermo	Fondi urbani in via Mammana, civico n. 68, descritti in catasto al n. 2199, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Parisi Tommaso	»	»	»	»	382 50
115	Id.	Monreale	Fondo urbano in contrada Madonna Zia Puppari, civici numeri 57 e 59, descritto in catasto all'art. 840 del prospetto generale B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Insontrera Antonino	»	»	»	»	511 80
116	Id.	Id.	Fondo urbano in Chiasso Madonia, n. 17 civico, descritto in catasto all'articolo 917 ed al n. 327, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Caruso Saverio	»	»	»	»	102 »
117	Id.	Palermo	Fondo urbano in vicolo Gatto, al num. 21 civico, descritto in mappa ai nn. 3852 e 1490 del nuovo registro partitario, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mancuso Emanuele	»	»	»	»	550 »
118	Id.	Id.	Bottega in corso Vittorio Emanuele, al civico n. 412, descritta in mappa al n. 20163, ed al n. 1648 del registro partitario, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Messeri Lorenzo	»	»	»	»	2400 »
119	Id.	Id.	Fondi urbani in contrada Mura dell'Itria, descritti al n. 340 del registro dei fabbricati del mandamento di Castellammare, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bondi Gaetano	»	»	»	»	530 »

N° d'ordine	SITUAZIONE Provincia	Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
120	Palermo	Misilmèri	Fondi rustici in contrade Pantaleo ed Amari, descritti in catasto all'art. 38, sez. F, al n. 178, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Agnello Francesco	»	10	91	»	238 10
121	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Massaria, descritto in catasto all'articolo 46, sez. 6ª, nn. 1489 e 1492, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Agnello Pietro	»	55	80	»	215 »
122	Id.	Palermo	Fondo urbano in contrada Partanna, descritto all'art. 4713 del prospetto generale mod. B, e al n. 1837 del nuovo registro partitario, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lo Cascio Antonino	»	»	»	»	280 »
123	Id.	Misilmèri	Fondo rustico in contrada Montagna Grande, descritto in catasto all'art. 4221, sez. H, numeri 1484 e 1486, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Notaro Mariano	»	38	»	»	73 30
124	Id.	Palermo	Fondi urbani in contrada Albergheria Vicolo Spagna, nn. 11, 13, 15 e 17 civici, descritti alla partita 1811 del nuovo reg. partitario, ed al n. 4484 di mappa, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Nicolini Pietro	»	»	»	»	1500 »
125	Id.	Cefalù	Fondo rustico in contrada Ristaino, descritto in catasto all'articolo 1001, sez. 6, nn. 3321 e 3323, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Alfonso Cosimo	»	1	25	73	60 »
126	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Monte, descritto in catasto agli articoli 3953 e 2743, sez. H, nn. 3556 e 3562, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Piazza Giuseppe	»	83	82	04	60 »
127	Id.	Misilmèri	Fondo rustico in contrada Bizzoli, descritto in catasto all'articolo 2591, sez. C, n. 232, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Priola Giusto di Leonardo	»	14	»	»	48 50
128	Id.	Cefalù	Fondo rustico in contrada Commenda, descritto in catasto allo articolo 3413, sez. F, n. 2610, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Vento Nicoletta .	»	2	61	94	68 »
129	Id.	Misilmèri	Fondo rustico in contrada Massaria di Amari, descritto in catasto all'art. 2850, sez. C, ai nn. 1239, 1240, 1438, 1440 e 1441, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Saglimbene Giuseppe	»	50	»	»	160 20
130	Id.	Id.	Fondi rustici in contrada Cottanera, descritti in catasto agli articoli 2722, sez. F, nn. 965 e 966 e art. 2722, sez. F, nn. 935, 936 e 937, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rizzolo Francesco	»	48	»	»	157 10
131	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Bizzoletti, descritto in catasto all'articolo 2840, sez. B, nn. 529, 530, 531, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Saglimbene Angela	»	76	73	»	687 60
132	Id.	Id.	Rampante in contrada Montagna Grande, descritto in catasto all'art. 1, sez. F, n. 958 a 961, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lucato Vincenzo .	»	14	»	»	44 60
133	Id.	Palermo	Fondi urbani in contrada Schillari, descritti in catasto agli articoli 476, 477 e 478, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pittureri Salvatore .	»	»	»	»	83 54
134	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Sferracavallo, descritto in catasto all'articolo 2610, sez. M, numeri 3714, 3715 e 3716, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Riccobono Rosalia.	»	»	»	»	256 56

Nº d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica				Prezzo che deve servir di base pella vendita	
	Provincia	Comune		Ettari	Are	Cent.	Mill.		
135	Palermo	Altavilla	Fondo rustico in contrada San Michele, descritto in catasto al n. 370, sez. G., pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Palotto Antonino	»	14	»	»	60	»
136	Id.	Monreale	Fondo urbano in via Madonna dello Staglio, al civico numero 107, descritto al n. 972 del prospetto generale, modello B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lagna Caterina	»	»	»	»	485	»
137	Id.	Cefalù	Fondi rustici descritti in catasto agli art. 1411, sez. ... numeri 2487 a 2489, art. 1411, sez. H, nn. 1630 e 1631, e art. 1411, sez. H, nn. 3082 a 3084, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fiducia Francesco . .	»	20	95	51	330	»
138	Id.	Palermo	Fondo urbano in contrada Capo Mastro, descritto in catasto all'art. 3074, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Caccano Francesco	»	»	»	»	175	»
139	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1707, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lo Cicero Baldassarre	»	17	46	»	120	»
140	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Schillari, descritto in catasto all'articolo 2226, sez. C, num. 1785 e 1786, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Riccobuono Francesca	»	»	»	»	60	»
141	Id.	Id.	Fondo urbano in vico Forno, descritto in catasto all'art. 1542, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Prestigiacomo Pietro.	»	»	»	»	240	»
142	Id.	Id.	Fondi urbani in via Bara, ai civici numeri 45 e 6, descritti all'art. 3940 del prospetto generale modulo B, e num. 89 del registro partitario, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Alicata Gaetano . . .	»	»	»	»	430	»
143	Id.	Misilmeri	Fondo rustico in contrada Incorbina, descritto in catasto all'articolo 5186, sez. B, numeri 298 e 299, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Scozzaro Giuseppe	»	4	10	»	83	10
144	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Montagna Grande, descritto in catasto all'art. 1434, sez. H, nn. 2133 a 2137, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Gandolfo Giuseppe	6	»	»	»	1292	»
145	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Moscarella, descritto in catasto all'art. 2504, sez. F, nn. 52 a 56, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pirrello Giovanni.	»	42	96	»	164	»
146	Id.	Cefalù	Fondo urbano in contrada San Leonardo, descritto all'art. 320 del prospetto B, n. 195 di mappa, ed all'art. 418 del registro partite, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Vincenzo Antonino	»	»	»	»	573	70
147	Perugia	Norcia	Fondo rustico in vocabolo Aiqnostimo, descritto in catasto ai numeri 326 e 327, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dall'avv. Massi Antonio e Maria . (Da vendersi a Massa Maria e Rinomato fu Isidoro).	»	51	90	»	19	66
148	Id.	Preci	Fondo urbano in contrada Santa Maria, descritto in catasto al n. 107 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Frosoni Antonio . . . (Da vendersi ad Agostino Frosoni).	»	»	»	»	48	15
149	Pesaro	Urbino	Fondo urbano in vicolo di Maceri, ai civici nn. 295 e 428-B, contrada Raffaello, descritto in mappa al n. 257 sub. 1, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Minuti Clementina	»	»	»	»	75	16

N° d'ordine	SITUAZIONE Provincia	SITUAZIONE Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
150	Pesaro	Urbino	Fondo urbano in via Carmine, ai civici nn. 1536 e 1537, descritto in mappa al n. 306, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rossi Domenico. . .	»	»	»	»	79 43
151	Id.	Id.	Fondo urbano in via Rivolti, ai civici nn. 1266 e 1267, distinto in mappa al n. 355 sub. 2, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Alessandroni Carlo.	»	»	»	»	119 »
152	Id.	Id.	Fondo urbano in via Lavagni, descritto in mappa al n. 51512, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Zucchini Antonio	»	»	»	»	264 08
153	Id.	Fermignano	Fondo urbano in vocabolo Serra, civico n. 8, descritto in mappa al n. 327, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sartori Domenico	»	»	»	»	36 51
154	Id.	Auditore	Fondo urbano in vocabolo Poggiate, descritto in mappa al numero 2252, civico 66-c, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giorgi Giuseppe .	»	»	»	»	45 34
155	Id.	Urbino	Fondo urbano in via Leone, descritto in mappa ai nn. 848 ed 849, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bianchini Girolamo	»	»	»	»	154 53
156	Id.	Id.	Fondo urbano in via Piola di Savagine, descritto in mappa al n. 124 parte, ed ai civici numeri 533 e 533ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Marini Crescentino	»	»	»	»	490 54
157	Id.	Id.	Fondo urbano in Borgo del Monte, in via Amarina, descritto in catasto ai numeri 58, 59², pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Belletti Domenico	»	»	»	»	192 25
158	Piacenza	Piozzano	Fondi rustici in contrada Monteventano, descritti in catasto ai numeri 460, 458, 459, 467, 461, 462, 464 e 495⁶, sez. D, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Barbieri Carolina e Giacopatti	14	37	13	»	300 »
159	Pisa	Calci	Fondo urbano in contrada..., descritto in catasto in sez. R, alla particella n. 187, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ferrari Odoardo ed altri . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	»	»	»	69 90
160	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Calci, descritto in catasto sezione Q, particella n. 177, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Colombini Ermolao . . . . (Da retrocedersi alla signora Carolina Consani, vedova dello espropriato).	»	»	»	»	26 29
161	Id.	Id.	Fondo urbano, descritto in catasto in sez. O, n. 151, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Meucci Gio. Battista . . . . (Da vendersi a Giovanni Consani, creditore ipotecario dello espropriato).	»	»	»	»	91 92
162	Porto Maurizio	Sasso di Bordighera	Due tratti di greto di fiume sulla sponda sinistra del torrente Sasso, fiancheggiante la proprietà del signor Luca Sappia, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a trattativa privata a Sappia Luca).	»	»	95	60	14 34
163	Id.	Cervo	Appezzamento di greto situato sulla destra sponda del torrente Cervo, a valle della strada provinciale da Genova al confine francese, proveniente dal Demanio pubblico . . . . . . (Da vendersi a Viala Tommaso).	2	»	»	»	100 »
164	Id.	Id.	Appezzamento di greto situato sulla destra sponda del torrente Cervo, a valle della strada provinciale da Genova al confine francese, proveniente dal Demanio Pubblico . . . . . . (Da vendersi ad Orzero Domenico).	»	»	»	»	80 »

(Continua)

MOVIMENTO DELLE PENSIONI ORDINARIE

di ciascun Ministero nel 3° trimestre 1881, quale risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero del Tesoro).

MINISTERI	ANNUALITÀ IN CORSO al 1° luglio 1881		ANNUALITÀ ESTINTE nel trimestre		ANNUALITÀ CONCESSE nel trimestre		ANNUALITÀ IN CORSO al 1° ottobre 1881		INDENNITÀ PER UNA SOL VOLTA concesse nel trimestre	
	Numero delle partite	IMPORTO	Numero delle partite	IMPORTO	Numero delle partite	IMPORTO	Numero delle partite	IMPORTO	Numero delle partite	IMPORTO
Finanze	19,502	12,061,005 91	201	164,438 59	212	199,887 35	19,51[illegible]	12,096,454 67	16	45,891 08
Grazia e Giustizia	6,946	6,833,304 86	91	136,230 63	86	101,544 01	6,941	6,798,618 24	24	65,631 75
Affari Esteri	160	302,343 62	2	2,288 »	1	2,496 »	159	302,551 62	»	»
Istruzione Pubblica	1,686	1,603,754 11	21	21,034 81	15	13,277 76	1,680	1,595,997 06	7	9,057 »
Interno	9,737	6,344,791 80	98	68,193 16	126	122,024 27	9,765	6,398,623 91	32	51,372 47
Lavori Pubblici	3,874	2,600,051 51	30	17,462 60	43	36,149 30	3,887	2,618,738 21	13	25,198 68
Guerra	41,514	25,086,320 04	321	222,008 04	344	294,222 82	41,537	25,158,534 82	6	7,925 74
Marina	4,879	3,019,519 17	66	30,608 44	45	35,073 64	4,858	3,023,984 37	5	2,299 50
Agricoltura, Industria e Commercio	715	456,771 19	13	6,273 97	6	6,392 99	708	456,890 21	5	3,675 »
Totale	89,013	58,307,862 21	843	668,538 24	878	811,068 14	89,048	58,450,392 11	108	211,051 22

Roma, li 14 ottobre 1881.

Per il Capo di Divisione dell'Ufficio centrale delle pensioni
RIVOLTA.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene:

1° Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio durante il mese di settembre 1881;

2° Prospetto dei prodotti lordi delle ferrovie durante il mese di agosto 1881, in confronto con quelli del corrispondente mese del 1880;

3° Elenco nominativo degli italiani morti nel distretto consolare di Nizza Marittima durante il 3° trimestre 1881.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Continuano in Irlanda le dimostrazioni ed i tumulti, particolarmente a Dublino ed a Limerik. Dei rinforzi considerevoli di truppe sono stati spediti dall'Inghilterra. Furono operati degli altri arresti di membri della Lega agraria in vari distretti, ed il governo sembra più che mai risoluto di persistere nella via di una repressione vigorosa.

Nella notte del 17 a Dublino la folla attaccò gli uffici dell'*Irish Times* e del *Mailand Express*. Centocinquanta *policemen* sono arrivati sul luogo ed hanno disperso i tumultuanti. Dopo mezzanotte ricominciarono i disordini. Nelle vie principali la polizia dovè ritirarsi sotto una grandine di sassi.

Una deputazione avente alla testa il *lord mayor* di Dublino si è recata presso il signor Forster, per lagnarsi della violenza inutile della polizia e per chiedere che non si irriti la popolazione con uno svolgimento così considerevole di forze.

Il signor Forster rispose che la polizia agì secondo le istruzioni ricevute, che deplora che alcune persone siano state ferite, ma che non si doveva dimenticare che anche degli agenti ne fu ferito un gran numero, e che le conseguenze sarebbero state molto più gravi se si fosse fatta intervenire la truppa. Il signor Forster soggiunse che se si presentassero le stesse circostanze, si impiegherebbero certamente le stesse misure.

I membri del Consiglio municipale di Dublino, ad una maggioranza di 16 contro otto voti, adottarono poi una mozione, in virtù della quale si concede al signor Parnell il diritto di cittadinanza di Dublino.

I disordini si sono rinnovati la sera del 18, mentre la polizia conduceva in carcere il tesoriere della sezione locale della Lega. La folla gettava sassi contro la polizia, la quale terminò col far fuoco e ferire parecchie persone.

Parecchi tumultuanti arrestati vennero l'indomani condannati dal Tribunale a pene pecuniarie ed al carcere.

Lo stesso giorno, 18, la Lega agraria si è riunita à Dublino sotto la presidenza del reverendo James Camwell. Questi dichiarò di aver ricevuto 2200 lire, ed ha letto un manifesto firmato da Parnell, Davitt, Dillon, Sexton, Hettle ed Egan, nel quale si dichiara che non si devono pagare gli affitti. Il presidente ha aggiunto che la Lega agraria continuerà

a funzionare come per il passato, e che non terrà più riunioni settimanali.

Il signor Arthur O'Connor, che è riescito ad eludere il mandato d'arresto lanciato contro di lui attraversando il canale di San Giorgio, dirigerà d'ora in poi da Liverpool le faccende della Lega.

L'*Havas* ha dal Cairo, in data 18 ottobre, che i commissari ottomani sono partiti quel giorno ad un'ora pomeridiana per Alessandria, ove si imbarcheranno per Costantinopoli. Molti funzionari pubblici, ulema e negozianti indigeni, si trovarono alla stazione per salutare i commissari.

In una conferenza che ebbero prima di partire, i commissari annunziarono al kedivè che il sultano gli aveva conferito l'ordine di Nichani-Imtiaz di prima classe.

Prendendo atto delle voci che corrono su di un prossimo convegno dell'imperatore d'Austria-Ungheria con l'imperatore Alessandro di Russia, il *Fremdenblatt* si esprime come appresso:

" I giornali continuano a preoccuparsi in sommo grado del prossimo convegno del nostro imperatore collo czar di Russia; però le notizie che girano relativamente alla data ed al luogo del convegno sono siffattamente contraddittorie che perciò solo non meritano di essere prese in considerazione.

" Del resto noi siamo tanto meno disposti a stillarci il cervello per sapere quanto ci sia di esatto in queste notizie, in quanto che, ammesse le relazioni amichevoli che esistono attualmente tra i tre imperi, la questione, se, cioè, e quando i due monarchi amici potranno stringersi la mano, non ha politicamente che un'importanza secondaria. "

Il Consiglio federale (*Bundesrath*) dell'impero germanico deve essersi radunato ieri, 20 corrente, per preparare il lavoro per il nuovo Parlamento.

Il bilancio dell'impero sarà il primo oggetto delle sue deliberazioni. Par certo che il progetto di regìa del tabacco non sarà presentato nella sessione che s'aprirà in novembre e avrà una brevissima durata Il principe Bismarck lo riserva per la grande sessione del 1882, allorchè il Reichstag s'occuperà dei suoi piani di riforma economico-sociale, alla quale deve servir di base il monopolio del tabacco.

A questo proposito va notato che il progetto di regìa comincia a trovar grazia anche agli occhi del partito liberale-nazionale. La *Kölnische Zeitung*, l'organo maggiore del partito, confessa che la regìa è " una istituzione eccellente in sè, " quantunque ragioni d'opportunità consiglino di non presentare così presto il relativo progetto al Reichstag. L'articolo della *Kölnische Zeitung*, che risponde a una domanda della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, dice che le menti non sono ancora famigliarizzate coll'idea della regìa; che il principe di Bismarck risica di subire una grave disfatta nel Reichstag, cosa che farebbe un gran dolore ai liberali; che bisogna anzitutto offrire delle guarentigie costituzionali e sciogliere la quistione dell'indennità per i fabbricatori di tabacco e dell'avvenire degli operai impiegati nelle fabbriche private. Quando ciò si faccia, le menti si lascieranno persuadere, e i liberali-nazionali non avranno difficoltà a votare per la regìa. Così conclude la *Kölnische Zeitung*, e ciò sembra indicare che i liberali-nazionali non saranno inflessibili, e che il principe di Bismarck riescirà assai probabilmente a guadagnarli alla sua causa.

L'*Allgemeine Zeitung* dà come possibili le notizie seguenti sullo stato attuale della questione del monopolio sul tabacco:

Una parte del progetto è estesa dal signor Mayr, sottosegretario di Stato a Strasburgo. L'altra parte è preparata a Berlino, negli uffici del tesoro dell'impero.

In questo momento si procede ad una specie d'inchiesta preliminare a Strasburgo ed a Manheim. Il progetto completo sarà poscia sottoposto all'esame del ministero prussiano, che presenterà un rapporto all'imperatore.

La *Politische Correspondenz* di Vienna ha da Belgrado, 17 ottobre, confermarsi la notizia che il presidente del ministero, signor Pirotschnac, assumerà il portafoglio degli esteri. A ministro delle finanze, in luogo del signor Mijatovic, il quale si ritira per ragioni di famiglia, sarà nominato il già ministro degli esteri Paulovich. Successore del signor Pirotschnac sarà probabilmente il signor Radovic. La soluzione della crisi è considerata imminente.

Il principe del Montenegro si recherà prossimamente a Pietroburgo per fare una visita all'imperatore Alessandro e per collocare suo figlio, il principe ereditario Danilo, in un istituto imperiale.

In questa occasione il principe si propone di trattenersi alcuni giorni a Vienna per fare una visita all'imperatore d'Austria.

L'aiutante di campo del principe, il voivoda Matanovich, ha preceduto il suo sovrano; esso lo attende a Vienna e l'accompagnerà in Russia.

Il voivoda Matanovich fu nominato inviato del Montenegro a Pietroburgo, e governatore del principe ereditario.

Scrivono da Madrid all'*Indépendance Belge* che il governo, mentre s'occupa delle riforme doganali da introdursi nelle colonie, studia pure il modo di assimilare il regime politico di Cuba a quello della madre patria. Il generale Prendergast, un liberale convinto, è incaricato di quest'opera di trasformazione, che è considerata come l'avviamento alla concessione dell'autonomia amministrativa. Il generale deve partire tra pochi giorni e rimpiazzerà, in qualità di governatore di Cuba, il generale Blanco, che non ha saputo distinguersi che per i rigori usati contro la stampa e per gli sforzi fatti per far trionfare nell'isola la politica reazionaria.

L'*Agenzia Havas* ha poi da Madrid, in data 18 ottobre, che la *Gazzetta Ufficiale* contiene la nomina del generale Prendergast al posto di governatore di Cuba.

Credesi a Madrid che il nuovo governatore porti seco un decreto d'amnistia in favore dei giornalisti esiliati.

I deputati di Cuba si sono congratulati col generale per la sua nomina.

Si ha da Messico, in data 16 ottobre, che le relazioni tra il Messico e la Repubblica di Guatemala sono tese in seguito ad una controversia sorta nella questione delle frontiere. Su domanda del Guatemala il governo degli Stati Uniti ha of-

ferto la sua mediazione, ma il governo messicano l'ha respinta.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Buda-Pest, 20. — L'esposizione finanziaria fatta ieri alla Camera dal conte di Szapary, constata che il risultato delle imposte dirette nei primi otto mesi dell'anno 1881 supera di 4,410,000 fiorini il risultato del periodo corrispondente dell'anno 1880. Le imposte indirette hanno dato in più 2,410,000 fiorini.

Fra gl'investimenti, ascendenti a 29 milioni di fiorini, è compresa la ferrovia Buda-Pest-Semlino per 14 milioni di fiorini.

Per coprire il *deficit* il Ministero propone l'aumento di diverse imposte e la creazione dell'imposta sul petrolio; si avrebbe così un reddito complessivo di 8,810,000 fiorini. Se queste imposte potessero essere realizzate solamente per metà resterebbe un *deficit* di 21 milioni di fiorini da coprirsi con una operazione finanziaria.

L'esposizione chiude constatando che sino al presente furono venduti 240 milioni di fiorini di rendita in oro 4 0[0, cosicchè la conversione della rendita in oro 6 0[0, fu già compiuta per metà.

Lisbona, 20. — I giornali insistono nel negare lo scopo politico del viaggio del re a Caceres, che era una restituzione alla visita del re Alfonso.

Tunisi, 18. — Tutte le stazioni ferroviarie saranno fortificate con *blokhaus*. Gli arabi continuano a saccheggiare i dintorni di Mehediah.

Madrid, 20. — La Camera terminò la verifica dei poteri.

San Francisco, 19. — Un *meeting* protestò contro l'arresto di Parnell.

Vienna, 20. — Il generale Robilant, ambasciatore di S. M. il Re d'Italia a Vienna, è partito iersera per Pest e Gödölö ove sarà ricevuto da S. M. l'imperatore d'Austria-Ungheria. Tornerà qui stanotte.

Vienna, 20. — Una lettera autografa dell'imperatore convoca le Delegazioni a Vienna per il 27 ottobre.

Yorktown, 19. — Il discorso del presidente Arthur nell'occasione del centenario della resa di Yorktown (19 ottobre 1781) constatò l'amicizia della Francia e della Germania con l'America. Il presidente spera che quell'amicizia continuerà. Il ministro di Francia si congratulò della prosperità e della gloria dell'America.

Dublino, 20. — Gli arresti di membri della *Land League* continuano. La Corte agraria, istituita dalla nuova legge, si è riunita ieri a Dublino; v'intervennero 340 affittaiuoli, i quali domandano che si stabilisca il prezzo degli affitti.

Londra, 20. — Il *Times* dice che la risposta del Parlamento del Transvaal è stata spedita a Londra; credesi che essa sia pacifica.

Alessandria d'Egitto, 19. — I commissari turchi, essendo partiti a mezzodì, l'*Alma* e l'*Invincible* si preparano a ripartire.

Tripoli, 20. — 2000 soldati turchi della Tripolitania sono stati mandati a Candia.

Torino, 20. — Ieri sera, col diretto, è arrivato dalla Francia il principe Girolamo Napoleone, il quale riparti subito per Moncalieri.

Singapore, 20. — Stamane è giunto il trasporto *Europa*. A bordo tutti bene.

Parigi, 20. — La Banca di Francia ha elevato lo sconto al 5 per cento.

Genova, 20. — È giunto il generale Ricotti; assistette oggi alle esercitazioni del tiro a mare, eseguito dall'artiglieria di guarnigione.

Milano, 20. — Il Comitato esecutivo dell'Esposizione di Milano ha fissato definitivamente il giorno 20 novembre, per l'estrazione dei premi della lotteria nazionale.

Buda-Pest, 20. — La Camera dei signori ha approvato l'indirizzo proposto dalla maggioranza dopo alcune osservazioni di natura economica da parte di Tisza.

Parigi, 20. — Confermasi che i negoziati per il trattato di commercio anglo-francese si riprenderanno il 24 ottobre.

Tre battaglioni sono concentrati a Tolone per qualunque eventualità nella Tunisia.

Tutta la spedizione del Sud oranese è in marcia, portando seco viveri per 58 giorni.

Londra, 20. — Gladstone sta meglio.

L'effervescenza degli animi in Irlanda è grandissima. Una lettera dell'arcivescovo Cashel protesta contro il manifesto della *Land League*; vuole si paghino fitti equi, ma che non si rifiuti assolutamente il pagamento di essi.

Dublino, 20. — Un proclama del governo, affisso stasera, dichiara che la *Land League* è una associazione illegale e criminosa; invita quindi i buoni cittadini ad astenersi dal farne parte.

Dorris, terzo segretario della *Land League*, è stato arrestato.

Alessandria d'Egitto, 20. — Il comandante della corazzata francese *Alma* ha ricevuto ieri istruzioni che gli ordinano di aggiornare la partenza da Alessandria.

Breslavia, 20. — Il vescovo di Breslavia, principe Enrico Foerster, è morto nel castello di Johannesberg.

NOTIZIE DIVERSE

Il cenacolo di Leonardo da Vinci. — Il *Pungolo* di Milano annunzia che per gli uffici del prefetto comm. Basile, sotto la direzione del Genio civile, si sono iniziate in questi giorni le opere di isolamento della grande aula che serviva di refettorio ai padri domenicani, nel Convento delle Grazie, ove si ammira il grandioso dipinto di Leonardo da Vinci, rappresentante la *Cena degli Apostoli*. È celebre la lettera con cui Leonardo si fece precedere, e nella quale erasi proferto capace, oltre il resto, di *condu-cere in pittura ciò che si possa fare al paragone di omai altro et sia chi vole.*

Nel refettorio, il capolavoro di Leonardo occupa intera la porta nord, ed ha una forma rettangolare di metri 9 alla base, e metri 4 50 di altezza.

Saranno eretti ai due lati del refettorio due locali pel custode e pel portinaio.

La ferrovia del Gottardo. — Leggesi nella *Gazzetta Ticinese* di Lugano:

Lo stato ed il progresso dei lavori di costruzione nel tunnel del Gottardo era alla fine dello scorso settembre il seguente:

I rimanenti 17 metri di cunetta dello strozzo, nella così detta parte premente a metà del tunnel, vennero terminati. Dello strozzo ne furono asportati metri 139 7 (agosto m. 155 2, rimanenza m. 31 4), della vôlta metri 156 0 (in agosto m. 133 2, rimanenza m. 390 10), dei piedritti metri 554 85 (in agosto metri 662 65, rimanenza metri 214 0). Tutti questi lavori si estendono pure alla parte mediana premente, ove la vôlta è interamente finita ed i piedritti lo sono in gran parte. Le condizioni finora incontrate e la rapida esecuzione di questi 40 metri di tunnel dimostrano a sufficienza che i timori che si erano concepiti a proposito di questa parte erano privi di fondamento, o per lo meno assai esagerati. Quest'ultimo caso si verificò pure per l'altra parte premente del tunnel presso il chil. 2,800. Questa parte è ormai compita e disarmata già da oltre un mese. L'anello di 8 metri di lunghezza della prima ricostruzione si mantiene fermo.

Ora l'impresa del tunnel ha tempo fino all'apertura del tunnel per l'esercizio al prossimo nuovo anno per il compimento dei rimanenti sterri e muratura, per la livellazione del piano, la posa

della ghiaia e l'armamento della linea. Essa si trova in ritardo di 15 mesi rispetto al termine di compimento del lavoro fissato nella convenzione, e collo scorso mese si chiuse l'anno, dopo il quale l'impresa, a tenore dell'articolo 7 del suo contratto colla Società del Gottardo, è posta fuori dell'accordo, e la sua cauzione di 8 milioni di franchi cade in proprietà a quella Società.

Preservazione del frumento. — Molti sono i metodi immaginati per liberare i granai dalle *calandre* o *punteruoli*; però tutti i mezzi finora conosciuti per distruggere questi inquilini, che tanto infestano i nostri cereali, si riconobbero nella pratica o inefficaci o troppo dispendiosi. Un mezzo molto semplice ed attivo per difenderci da questi insetti lo si avrebbe (secondo il *Giornale Agrario Italiano*) nell'uso del sulfuro di carbonio, sostanza che s'adopera per uccidere o fugare la *Phylloxera vastatrix*. Basterebbe inzuppare alcuni pezzi di legno di detta sostanza ed introdurli nei mucchi per tener lontani topi e insetti roditori.

Infortunio. — Ieri, scrive la *Gazzetta di Genova* del 19, poco prima di mezzogiorno, a Villanova d'Albenga, crollava una casa in costruzione seppellendo sotto le rovine quattro operai che erano intenti al lavoro.

Si lavorò subito per estrarneli, ma uno era già cadavere, un altro spirò in seguito a gravi ferite nel capo e nel ventre: gli altri due lasciano fortunatamente speranza di salvezza.

Causa della catastrofe pare sia la pessima qualità della calce e la difettosa costruzione del fabbricato.

Sinistri marittimi. — Durante la settimana scorsa, scrive il *Journal des Débats* del 18 corrente, 20 navi a vela e 3 piroscafi fecero naufragio.

Il numero totale dei naufragi constatati in quest'anno è di 1234, vale a dire superiore di 264 al totale dei naufragi che si ebbero a deplorare nel 1880. Il valore approssimativo delle perdite cagionate dai 1234 naufragi anzidetti è di 112 milioni di franchi.

I vermi della terra. — In un opuscolo intitolato *L'humus ed i vermi della terra*, pubblicato di recente dal Darwin, l'illustre scienziato inglese calcola che in ogni *acre* di terra v'ha una media di 30,000 vermi che ogni anno portano alla superficie del suolo almeno dieci tonnellate di terra vegetale, che l'aratro sarebbe impotente a trarre dalle viscere della terra, e conclude con il dire:

« È dubbio che vi siano nella storia del mondo degli animali che rappresentino una parte sì importante come quella che rappresentano queste creature di un organismo inferiore. »

Costruzioni navali in Inghilterra nel 1880. — Il *Moniteur de la Flotte* ci apprende che nel 1880, nei cantieri navali della Clyde furono costruite 209 navi della complessiva portata di 236,579 tonnellate; in quelli della Tyne 109 navi della portata di 159,082 tonnellate; in quelli della Wear 77 navi della portata di 116,227 tonnellate; e nei cantieri navali della Tees 38 navi della portata totale di 48,506 tonnellate.

La pesca delle perle nel Queensland. — In un rapporto del luogotenente sig. De Hoghton si legge:

Undici case, dieci delle quali hanno la loro sede a Sydney, fanno pescare le perle nel distretto di Torres, ed impiegano in quella pesca più di 100 battelli.

La quantità di madreperla esportata nel 1878 fu di 449 tonnellate e mezza, rappresentanti da 1,500,000 a 1,750,000 franchi. Il valore della madreperla è variabilissimo, e va da 3000 a 7000 franchi per tonnellata.

I palombari che pescano le ostriche perlifere sono quasi tutti canachi, maori e malesi, ma fra essi vi sono pure alcuni negri di Australia ed una ventina di bianchi.

Decessi. — Il conte Augusto Nomis Di Cossilla, senatore del Regno, morto a Cagliari in età di 60 anni, era nato a San Benigno, nel Canavese. Egli fu deputato al Parlamento nella settima e nell'ottava Legislatura, e quindi prefetto in alcune delle principali provincie. Nominato senatore del Regno nel 1866, il conte Di Cossilla dedicò i suoi ozi agli studi e tradusse dal tedesco i *Ricordi d'Italia*, del Gregorovius, ed il *Michelangelo*, di Ermanno Grimm.

— Il commendatore Orazio Persichetti, contrammiraglio in ritiro, è morto in Aquila degli Abruzzi in età di soli 50 anni.

— Ieri, scrive il *Roma* di Napoli, del 20, cessava di vivere il maestro Francesco Herbin, direttore della banda musicale dell'Albergo dei poveri e valente compositore di musica da ballo.

— Il *Temps* del 18 annunzia la morte del signor Maury, professore al Conservatorio musicale di Parigi.

— A Ginevra, in età di 81 anno, cessò di vivere il sig. Giorgio de Ribaupierre, professore di declamazione al Conservatorio di quella città.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 20 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	sereno	—	9,0	— 2,9
Domodossola	coperto	—	9,2	3,2
Milano	coperto	—	12,0	4,2
Venezia	coperto	calmo	12,5	3,4
Torino	piovoso	—	9,6	5,5
Parma	piovoso	—	11,1	3,6
Modena	3[4 coperto	—	11,2	0,8
Genova	coperto	agitato	12,0	7,2
Pesaro	coperto	calmo	11,6	7,5
P. Maurizio	coperto	mosso	13,8	9,0
Firenze	3[4 coperto	—	13,2	5,8
Urbino	piovoso	—	8,8	3,9
Ancona	piovoso	calmo	11,9	7,9
Livorno	coperto	agitato	12,3	5,3
C. di Castello	piovoso	—	10,0	— 1,3
Camerino	piovoso	—	6,6	0,8
Aquila	coperto	—	9,3	3,8
Roma	piovoso	—	13,8	9,6
Foggia	coperto	—	13,6	6,2
Napoli	3[4 coperto	calmo	14,5	9,6
Potenza	coperto	—	9,2	0,3
Lecce	1[4 coperto	—	14,8	7,2
Cosenza	sereno	—	13,0	5,0
Cagliari	3[4 coperto	legg. mosso	22,0	14,0
Catanzaro	1[4 coperto	—	14,6	8,6
Reggio Cal.	3[4 coperto	legg. mosso	16,7	13,1
Palermo	sereno	mosso	18,5	9,6
Caltanissetta	coperto	—	15,0	6,0
P. Empedocle	3[4 coperto	legg. mosso	—	—
Siracusa	3[4 coperto	legg. mosso	18,5	12,0

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 20 ottobre 1881.

Pressione ancora decrescente all'W d'Europa; minima (748 mm.) in Bretagna; massima (780) in Lapponia. In Italia barometro disceso in Sardegna ed al centro del continente, salito altrove. Pressioni: 759 mm. Portotorres; 763 Genova, Firenze, Napoli, Palermo; 765 Alta Italia, Adriatico. Nella notte pioggia in molte stazioni dell'Italia superiore. Stamane cielo piovoso qua e là al nord e centro; generalmente coperto altrove. Venti abbastanza forti fra N e SE lungo la costa Ligure e Tirrenica; deboli altrove. Temperatura aumentata in molte stazioni, però minima nella notte sotto zero a Belluno, Modena e Città di Castello. Mare grosso in Provenza; agitato lungo la costa Ligure e Tirrenica; mosso a Palermo; calmo altrove. Tempo cattivo nel Tirreno. Probabili venti abbastanza forti giranti dall'E al S.

Osservatorio del Collegio Romano — 20 ottobre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,0	761,3	760,0	760,0
Termomet. esterno (centigrado)	10,3	13,0	15,1	14,2
Umidità relativa....	91	88	84	89
Umidità assoluta...	8,51	9,85	10,69	10,70
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	ENE. 11	NE. 3	ENE. 6	NE. 2
Stato del cielo.......	10. piove	10. coperto	7. nubi	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 15,5 C. = 12,4 R. | Minimo = 10,0 C. = 8,0 R.
Pioggia in 24 ore = mm. 13,3.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 21 ottobre 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	88 80	88 75	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 "
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	90 80
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	96 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 "	1000 "	—	—	1247 "	1240 "	—	—	—
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	648 "	647 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	"	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1881	500 "	250 "	—	—	620 "	618 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	461 "
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	"	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	958 "
Obbligazioni detta	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	"	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	530 "
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	925 "
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	470 "
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	272 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	100 40	100 15	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 50	25 45	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 44	20 42	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (2° sem. 1881) 90 87 1[2, 90 90 cont. - 90 95 fine.
Rendita italiana 5 0[0 (1° genn. 1882) 88 75 cont.
Banca Generale 647 fine.

Il Sindaco: A. Pieri.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Volendosi provvedere alla fornitura di chilogrammi 137,000, di amido per le Manifatture sociali, è intendimento dell'Amministrazione della Regia di procedervi a mezzo di licitazione privata stipulando regolare contratto, o per tutto indistintamente il servizio, od anche ripartitamente lotto per lotto, come qui appresso, e cioè:

Lotto I.

Torino	*Chilog.*	12,000
Sestri	»	4,000
Cagliari	»	1,500
Milano	»	3,000
Bologna	»	7,000
Parma	»	1,500
Modena	»	1,000
Venezia	»	12,000
	Chilog.	42,000

Lotto II.

Napoli	*Chilog.*	18,000
Chiaravalle	»	3,000
Roma	»	13,000
	Chilog.	34,000

Lotto III.

Firenze	*Chilog.*	25,000
Lucca	»	22,000
	Chilog.	47,000

Lotto IV.

Palermo	*Chilog.*	7,000
Messina	»	1,000
Catania	»	6,000
	Chilog.	14,000

Il campione dell'amido ed il capitolato che regolar devono tale fornitura sono ostensibili tanto presso le Manifatture del Regno, quanto presso quest'Amministrazione centrale in Roma, via Due Macelli, n. 78, uffizio di Economato.

Le offerte potranno essere presentate o presso le Manifatture o presso l'uffizio suddetto d'Economato, in piego raccomandato, al più tardi prima delle ore 2 pomeridiane del giorno 15 novembre 1881, colla indicazione sull'indirizzo: — *Offerta per fornitura d'amido* — avvertendo che le offerte presentate dopo il termine stabilito saranno ritenute come non avvenute.

Le offerte per essere valide dovranno:

a) Essere stese in carta da bollo da lira una, e redatte in conformità del modello annesso al capitolato d'oneri, con indicazione in tutte lettere del prezzo o dei prezzi richiesti;

b) Determinare il lotto o lotti a cui l'offerta stessa si riferisce, con avvertenza che saranno ritenute nulle le offerte che non comprendessero tutte le Manifatture indicate per ogni singolo lotto;

c) Essere garantite mediante deposito nelle Casse della Società di una somma non inferiore al 5 per cento del valore della fornitura, che potrà essere fatto in contanti, o in titoli di rendita inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico calcolati al corso di Borsa del giorno antecedente a quello del deposito, od in obbligazioni della Regia calcolate al valore nominale.

Il deposito potrà essere fatto o presso la rispettiva Manifattura, o presso la Cassa dell'Amministrazione centrale per quelle consegnate all'ufficio di Economato;

d) Indicare il prezzo per chilogramma franco di spese sulla bilancia delle rispettive Manifatture.

L'Amministrazione non assume altro impegno che di prendere in esame le offerte, e far conoscere entro 15 giorni le proprie determinazioni sull'accettazione o no delle offerte stesse.

I depositi cauzionali saranno restituiti agli attendenti le cui offerte non fossero state prese in considerazione.

L'aggiudicatario o gli aggiudicatari saranno tenuti alla presentazione della cauzione prescritta dal capitolato d'appalto per assicurare la esecuzione del contratto.

All'atto stesso verranno suggellati, controfirmati e controdistinti con marche particolari i campioni sui quali sarà stata deliberata l'aggiudicazione.

Il deliberatario dovrà prestarsi alla regolare stipulazione del contratto entro il termine di giorni dieci, decorrendi da quello dell'aggiudicazione, eseguendo la cauzione definitiva.

Le spese del contratto da stipularsi per rogito notarile, quelle di bollo e registro, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dopo prestata regolarmente la cauzione verrà restituito all'aggiudicatario medesimo il deposito fatto contemporaneamente alla sottomissione.

Nel caso in cui questi si rifiutasse alla stipulazione del contratto, e non prestasse entro il termine di giorni dieci la cauzione stabilita nel capitolato d'oneri, sarà di pieno diritto devoluto alla Regia Cointeressata il deposito fatto all'atto della sottomissione, rimanendo essa prosciolta da ogni vincolo verso l'offerente, quando non prescelga di procedere a nuovo appalto a spese, rischio e pericolo dell'offerente medesimo.

Roma, 15 ottobre 1881.

Il Consigliere di Amministrazione A. BERETTA. — *Il Direttore generale* GOUPIL.

5648

INTENDENZA DI FINANZA IN GIRGENTI

2° AVVISO D'ASTA

per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Aragona.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita di sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato con R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Aragona, nel circondario e nella provincia di Girgenti.

A tale effetto nel giorno 5 del mese di novembre anno corrente, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza della finanza di Girgenti l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito in Girgenti.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 42 rivendite (salvo le soppressioni che fossero reputate opportune), le quali sono situate nei seguenti comuni:

Aragona, Comitini, Cattolica, Grotte, Raffadali, Sant'Angelo Muxharo e Racalmuto.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio d'appaltarsi viene valutata per quintali 236, per l'importo di lire 238,000.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa che, calcolate in ragione di lire 1 135 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto, offrono un annuo reddito approssimativo di lire 2700.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente di lire 1500, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1200, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 600, ammonterebbe in totale a lire 1800, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La particolareggiata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Girgenti.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici summenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata in quintali 8 63, pel valore di lire 9500.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza della finanza in Girgenti.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 1200, a termine dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Si osserva in ultimo che per essere questo il secondo avviso d'asta si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Girgenti, addì 22 ottobre 1881.

L'Intendente: S. PUGLISI.

5645

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 26 settembre 1881, per la provvista di

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Ottone in filo grosso	Chil.	10	84 »	1400 »
Ottone in filo sottile	»	55	121 »	
Ottone in lamiera sottile . .	»	700	1,540 »	
Ottone in verghe	»	5050	10,100 »	
Tubi di ottone diversi . . .	»	570	1,938 »	
Bullette di ottone diverse . .	»	20	112 »	
		Importo L.	13,895 »	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40.

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 4 60 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 29 ottobre 1881, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non minore del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 1[2 alle 11 1[2 ant. e dalle ore 2 1[2 alle 5 1[2 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, 14 ottobre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

5664

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 26 settembre 1881, per la provvista di

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Ottone in filo grosso di diametro da mm. 3,8 a mm. 3,9 .	Chil.	24	50 40	2600 »
Ottone in filo sottile di diametro da mm. 1.	»	67	147 40	
Ottone in lamiera sottile . .	»	98	215 60	
Ottone in verghe	»	11056	22,112 »	
Tubi di ottone diversi . . .	»	980	3,332 »	
		Importo L.	25,857 40	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40.

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 4 56 per 100.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 29 ottobre 1881, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non minore del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 1[2 alle 11 1[2 ant. e dalle ore 2 1[2 alle 5 1[2 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, 14 ottobre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

5666

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto, di cui nell'avviso d'asta del 26 settembre 1881, per la provvista di

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Ottone in filo grosso	Chil.	40	84 »	1400 »
Ottone in filo sottile	»	50	110 »	
Ottone in lamiera sottile . .	»	705	1,551 »	
Ottone in verghe	»	5030	10,060 »	
Tubi di ottone diversi . . .	»	570	1,938 »	
Bullette di ottone diverse . .	»	20	112 »	
		Importo L.	13,855 »	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40.

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 4 80 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 29 ottobre 1881, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non minore del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 1[2 alle 11 1[2 antim., e dalle ore 2 1[2 alle 5 1[2 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, 14 ottobre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

5662

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 26 settembre 1881, per la provvista di

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Ottone in filo grosso	Chil.	75	157 50	3700 »
Ottone in filo sottile	»	110	242 »	
Ottone in lamiera grossa . .	»	150	300 »	
Ottone in lamiera sottile . .	»	295	649 »	
Ottone in verghe diverse . .	»	14680	29,360 »	
Tubi di ottone diversi . . .	»	1660	5,644 »	
		Importo L.	36,352 50	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40.

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 4 50 per 100.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 29 ottobre 1881, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non minore del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 1[2 alle 11 1[2 ant. e dalle ore 2 1[2 alle 5 1[2 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, 14 ottobre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

5663

N. 251.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di giovedì 10 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Venezia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla escavazione del Canale di grande navigazione dal Porto di Malamocco al Regio Arsenale di Venezia, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 974,080.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 giugno 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Venezia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni tre successivi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) Una dichiarazione comprovante di aver visitato il materiale di escavazione che trovasi nella laguna di Venezia, e che l'Amministrazione ha destinato all'impresa per l'eseguimento dei lavori cui sopra, di accettarlo come si trova, e di conoscere pienamente il fondo da escavarsi, avendo già fatti i debiti rilievi.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 50,000, ed in lire 100,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 19 ottobre 1881.

5678 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la lettera dell'ufficio del Genio civile 29 settembre 1881 n. 7099-4190, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della strada comunale obbligatoria dal comune di Scrofano al confine territoriale di Roma, appaltata ai signori Bondini e Del Monaco;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F* di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'art. 84 del regolamento approvato col R. decreto 19 dicembre 1875, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro i suindicati appaltatori per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, o per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Prefettura o al signor sindaco di Scrofano entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Decorso tale termine, non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'art. 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Roma, addì 19 ottobre 1881.

5683 *Per il Prefetto* RITO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 26 settembre 1881, per la provvista di

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Ottone in verghe	Chil.	11650	23,300 »	3000 »
Rame in lamiera sottile. . .	»	694	1,943 20	
Rame in verghe	»	42	105 »	
Bullette di rame da ribadirsi .	»	254	1,524 »	
Tubi di ottone diversi . . .	»	850	2,890 »	
		Importo L.	29,762 20	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40.

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 5 03 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 29 ottobre 1881, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non minore del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2 antimeridiane, e dalle ore 2 1/2 alle 5 1/2 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, 14 ottobre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

5665

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del secondo Dipartimento marittimo

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che il giorno 7 del prossimo mese di novembre, alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti, sita alla strada Santa Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del corpo Reale Equipaggi, avrà luogo un pubblico incanto, avanti il direttore della suddetta Direzione, delegato dal Ministero della Marina, per lo appalto di

Tele olone, per la presunta complessiva somma di L. 96,249.

La consegna avrà luogo nella sala di ricezione del R. Arsenale di Napoli, nel modo specificato nelle relative condizioni d'appalto.

L'appalto formerà un sol lotto, e l'incanto avrà luogo a partito segreto mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira una, chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento che superi od almeno raggiunga il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 9600 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata. Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo, sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 29 detto mese di novembre.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, ed alle Direzioni degli armamenti di Spezia e Venezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, od alle suddette Direzioni degli armamenti del 1° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile, da poter pervenire a questa Direzione pel giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 1000.

Napoli, 20 ottobre 1881.

5643 *Il Segretario della Direzione*: ANGELO POCOBELLI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1768)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036 e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 3 novembre 1881, nell'ufficio della Regia Pretura di Toscanella, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; o quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio del registro di Toscanella.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
8	5662	6195	Nel comune di Toscanella — Provenienza dal Seminario Vescovile di Toscanella — Terreno seminativo ed olivato, in vocabolo Rosa Vecchia e Valvidone, confinante coi beni di Sant'Agostino e colla pubblica strada, in mappa sez. V, nn. 864 (1, 2), 882 (1, 2, 3), 883, 1626 (1, 2), coll'estimo di scudi 1042 83. Affittato dall'Ente morale a Giuseppe Mancinelli e Nicola Serboni	15 09 »	150 90	9,577 68	957 77	600 »	13 agosto 1881 — Avviso n. 1742 IV incanto.
10	7566	7727	Nel comune di Toscanella — Provenienza dal Monastero delle Cistercensi della Visitazione in Viterbo — Terreno pascolivo in contrada Pantella, confinante coi beni di Bolarelli Giuseppe, Silvestrelli fratelli e col fosso Capecchio, in mappa Toscanella, sez. XVI, numeri 70 al 75. Estimo scudi 1066 88. Affittato a Pietro Sante Decordi. — Terreno pascolivo in contrada suddetta, confinante coi beni dell'Ospedale di Santa Croce, di Carcano Emilio e di Marcelliani Imperio, in mappa Toscanella, sez. XVII, nn. 57 e 88. Estimo scudi 194 44. Totale estimo scudi 1161 32. Affittati come sopra	33 04 56	330 45	12,092 50	1209 25	700 »	

5627 Roma, addì 14 ottobre 1881. *L'Intendente*: TARCHETTI.

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 11 novembre 1881, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Genova, presso la Direzione d'artiglieria della Fonderia, via Lagaccio, n. 15, piano 3°, avanti il direttore di detto Stabilimento, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	PREZZI Parziali	PREZZI Totali	Deposito
Ferro in lamiera grossa . . .	Chil.	44800	0 70	31,360 »	3200

Tempo e luogo in cui deve essere mandato a compimento l'appalto — Giorni sessanta, in Genova.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito firmato e suggellato, steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, od in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito vien fatto, e comprovare essere negozianti di tal genere mediante certificato rilasciato da una Camera di commercio del Regno.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 12 meridiane del giorno 11 novembre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Genova, li 17 ottobre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: DE SALVO LUIGI.

5606

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 7 novembre 1881, ad un'ora pom., si procederà in Napoli, presso la Direzione suddetta, Largo Plebiscito, palazzo Salerno, ultimo piano, avanti al direttore, per pubblico incanto e partiti segreti all'appalto seguente:

Lavori di manutenzione degli immobili militari dipendenti dal Comando locale del Genio militare, ed esistenti nelle piazze di Salerno-Cava-Nocera e Scafati, durante il triennio 1882-1883 *e* 1884, *per l'ammontare di lire cinquantaseimila duecentocinquanta* (56,250) *ripartito in lire diciottomila settecentocinquanta* (18,750) *per ciascun'annata.*

L'appalto ha per base la tariffa delle opere e provviste da eseguirsi, e l'impresa è tenuta all'osservanza delle condizioni generali e particolari del capitolato pei lavori del Genio militare nel territorio della suddetta Direzione, approvato con R. decreto 10 novembre 1875; avvertendo circa le condizioni generali di osservare quelle modificate con R. decreto 28 marzo 1880, n. 5106. Tanto la tariffa che il capitolato sono visibili presso la ridetta Direzione dalle 9 ant. alle 3 pom.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare offerta con schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta bollata da lira una.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata, deposta sul tavolo, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

I ribassi e le successive offerte dovranno essere chiaramente espresse in tutte lettere ed anche in cifre, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi dal presidente seduta stante.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici interi, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento al mezzodì del giorno 22 novembre suddetto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato pruove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalti di opere pubbliche o private;

c) Fare presso l'Intendenza di finanza, sia di questa provincia, che in quelle delle altre provincie del Regno, un deposito in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito, equivalente a lire 5625.

La presentazione dei certificati, di cui ai comma *a*) e *b*), dovrà aver luogo tre giorni prima dell'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a questa ed a tutte le Direzioni territoriali e Comandi locali dell'arma, non che agli uffici staccati da essi dipendenti; dei partiti però presentati agli altri uffici predetti non si terrà conto alcuno se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Del deposito dell'aggiudicatario definitivo dell'appalto ne sarà promossa per cura della Direzione appaltante la conversione in cauzione definitiva del contratto.

Gli aspiranti all'impresa non potranno presentare a questa Direzione od agli altri uffici suddetti le loro offerte suggellate senza esibire il documento comprovante l'eseguito deposito presso le suindicate Intendenze di finanza.

I documenti comprovanti il deposito fatto presso le Intendenze di finanza e da esibirsi a questa Direzione appaltante devono essere presentati dalle ore 9 antimeridiane alle 12 meridiane del giorno 7 novembre, avvertendo che degli altri partiti non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione medesima ufficialmente e prima dell'apertura degl'incanti, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata l'analoga ricevuta.

Saranno considerati nulli i partiti che non sono firmati, suggellati e stesi su carta da bollo da lira una, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese degli avvisi, d'inserzione nei giornali, d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative all'appalto, sono a carico del deliberatario.

Dato in Napoli, addì 17 ottobre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: DOMENICO GIULIANI.

5631

MUNICIPIO DI MESSINA

Avviso d'Asta.

Nel giorno di lunedì 31 corrente, alle ore 12 meridiane, in questa sede municipale, si procederà dal sindaco agli incanti per asta pubblica, a schede segrete, coi termini ridotti a cinque giorni, onde addivenire al primo deliberamento dell'appalto per la riscossione della tassa di occupazione dei posti di vendita ai mercati di vettovaglie e di pesci sul teatro marittimo, per la durata di anni cinque, decorrendi, per quello del mercato di vettovaglie dal dì in cui sarà consegnato all'appaltatore, e per quello dei pesci dal 19 dicembre venturo, e per l'annua complessiva mercede di lire 24,981; cioè lire 14,795 pel mercato vettovaglie e lire 10,186 per quello pesci, e ciò conformemente alla deliberazione resa dalla Giunta municipale in linea di urgenza li 10 andante.

Ogni offerente dovrà far constare, mediante analoga ricevuta, di aver depositato presso questa Tesoreria comunale, a titolo di cauzione, lire 12,500, di cui 4163 50 in effettivo ed il resto in numerario od in cartelle di rendita al portatore sul Debito Pubblico italiano al corso di Borsa del giorno del deposito, e versare all'atto dell'incanto, presso il segretario, lire 1200 in conto delle spese del contratto, ed uniformarsi pienamente al capitolato d'oneri, visibile nel 3° ufficio di questa municipalità.

Il termine dei fatali sarà di giorni cinque decorrendi dal mezzogiorno del dì del primo deliberamento, e scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 5 novembre venturo.

Le offerte in corso di termini non potranno presentare aumento inferiore al 20° del prezzo del primo deliberamento.

Non si addiverrà ad aggiudicazione se non si avranno due offerte di aumento, delle quali, una almeno, raggiunga quello minimo segnato nella scheda della Presidenza.

Messina, 17 ottobre 1881.

Il Sindaco: G. CIANCIAFARA.

5680 Per il Segretario capo — *Il Segretario*: GIOV. MELITA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Consiglio d'Amministrazione del Fondo di massa del Corpo delle Guardie di Finanza

AVVISO D'ASTA.

Per essere risultate inferiori al minimo del ribasso fissato nella scheda Ministeriale le offerte presentate per l'appalto della fornitura degli effetti di divisa per le guardie di finanza, è riescito di niun effetto l'incanto tenuto il giorno 18 ottobre corrente.

Si notifica perciò che il giorno 9 novembre p. v. sarà proceduto per tale appalto ad un secondo incanto, colle stesse condizioni del precedente avviso d'asta del 28 settembre prossimo passato, che qui sotto si riportano, coll'avvertenza che a termini dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non si presentasse che un solo offerente.

Nel giorno 9 novembre 1881, all'ora una pomeridiana, avrà luogo nel locale dell'Intendenza di finanza in Roma, presso una Commissione del Consiglio di amministrazione del Fondo di massa del corpo delle guardie di finanza, che presiede all'asta, nonchè presso le Intendenze di finanza di Milano, Napoli, Torino e Venezia, quali Sedi delegate, un pubblico incanto col sistema delle schede segrete, e secondo le norme stabilite dal regolamento generale per la Contabilità dello Stato, per la fornitura in un solo lotto degli effetti di divisa per le guardie di finanza, descritti nella sottoposta tabella.

L'impresa sarà duratura per un quinquennio, decorribile dal giorno della stipulazione del contratto relativo.

L'appalto avrà luogo sotto il vincolo delle condizioni fissate nel capitolato d'oneri a stampa, esistente presso le sedi d'incanto, ed ostensibile a chiunque, nelle ore d'ufficio, presso tutte le Intendenze di finanza del Regno.

Le offerte per esser valide dovranno:

1. Essere estese in carta da bollo di una lira, debitamente suggellate a ceralacca, ed esprimere, in tutte lettere e in cifra, il ribasso di un tanto per cento che il concorrente intende di offrire, ribasso che deve essere applicato sull'ammontare complessivo della fornitura, in base ai prezzi d'asta stabiliti per ciascun articolo di vestiario confezionato, e non mai sui prezzi parziali.

2. Non contenere clausole, modificazioni, restrizioni o riserve di sorta alcuna, alle condizioni fissate dai capitoli d'oneri.

3. Essere garantite da una ricevuta di deposito provvisorio di lire 20,000 (lire ventimila), effettuato in una Tesoreria dello Stato, in numerario o biglietti di Banca aventi corso legale, oppure in rendita del consolidato 3 o 5 per cento iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, quest'ultima da calcolarsi al valore di Borsa in corso nel giorno in cui si effettua il deposito.

4. Essere accompagnate da un certificato della Camera di commercio sotto la cui giurisdizione il concorrente esercita la sua professione, industria o commercio, ovvero da altra prova della sua entità morale, di data non anteriore a due mesi, che dimostri espressamente che il concorrente riunisce tutte le qualità e mezzi morali e materiali sufficienti per soddisfare agli obblighi che va ad assumere coll'appalto. La ricevuta del deposito ed il certificato dovranno essere consegnati alle rispettive sedi d'incanto, ed a chi presiede l'asta, contemporaneamente alla presentazione della scheda d'offerta.

5. Portare la firma dell'offerente, ed indicare il luogo del suo domicilio legale.

Le schede presentate alle sedi d'incanto saranno, a termini dell'articolo 95 del regolamento di contabilità, aperte nel giorno ed ora fissati dal presente avviso e pubblicate in presenza degli astanti, e l'offerta migliore sarà nello stesso giorno, in plico raccomandato, trasmessa alla Commissione suddetta presso l'Intendenza di finanza in Roma, sede centrale dell'incanto.

Tre giorni dopo quello della presentazione delle offerte, e così ad ora una pomeridiana del giorno 12 novembre 1881, avrà luogo presso la stessa Commissione, e nello stesso locale dell'Intendenza di finanza in Roma, l'aggiudicazione dell'impresa a favore di quello fra i concorrenti che avrà presentato il partito migliore sul prezzo indicato nella scheda Ministeriale, la quale suggellata verrà depositata sul banco della presidenza dell'asta nel giorno del deliberamento, ed aperta subito dopo che saranno state lette in presenza dei concorrenti e descritte nel relativo verbale le offerte tutte state presentate.

Seguito il deliberamento provvisorio si restituiranno i depositi fatti dai concorrenti, ad eccezione di quello del deliberatario, che sarà trattenuto sino al momento della prestazione della cauzione del contratto, o della presentazione di un'offerta di ribasso non minore del ventesimo.

Il deposito fatto per adire all'asta rimarrà senz'altro proprietà della massa delle guardie di finanza qualora l'aggiudicatario definitivo non si presentasse quindici giorni dopo l'aggiudicazione per la stipulazione del contratto, e sarà anche in facoltà dell'Amministrazione della massa di procedere a nuovo incanto a rischio e spese dello stesso.

La cauzione da prestarsi a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti dall'appaltatore col contratto è di lire 80,000 (lire ottantamila), giusta l'art. 11 dei capitoli d'oneri che formano parte integrante del presente avviso, e dovrà farsi mediante deposito di numerario, cartelle di rendita del consolidato italiano 5 o 3 per cento al valore medio di Borsa del semestre precedente alla stipulazione del contratto, diminuito di un decimo a tenore dello articolo 2 del R. decreto 8 giugno 1873, n. 1447, serie 2ª.

Qualora abbia luogo l'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, e scadrà col giorno 28 novembre 1881, all'ora una pom., il periodo di tempo per le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a termini dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Se verranno in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dello articolo 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto che si terrà il giorno 13 dicembre 1881, all'ora una pom., col metodo della estinzione delle candele.

Entro quindici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, l'aggiudicatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a forma dell'art. 12 del capitolato.

Le spese tutte relative all'appalto, nessuna eccettuata, saranno a carico del deliberatario.

Tabella degli effetti di divisa.

Per guardie di terra.		
Berretto di panno verde con visiera	L.	3 95
Coperta di tela bianca pel medesimo	„	0 50
Giubba di panno verde scuro ad un petto	„	27 30
Panciotto di panno verde scuro con retro di tela grezza	„	3 80
Pantaloni di panno bigio	„	16 50
Gabbano di panno bigio	„	60 „
Giubba di cotone a rigatino bianco e bleu	„	6 80
Pantalone della suddetta stoffa	„	5 „
Tasca a pane della suddetta stoffa con tracolla	„	2 20
Asole di panno giallo, al paio	„	0 25
Filettatura di panno giallo, al metro	„	0 18
Per guardie di mare.		
Berretto di panno verde scuro	L.	3 50
Giubbetto di panno verde scuro	„	28 „
Pantalone di panno verde scuro	„	19 „
Cappotto di panno turchino	„	50 „
Camiciotto di flanella di lana turchina	„	10 20
Pantalone di tela di lino e cotone turchina	„	4 70
Pantalone di tela di lino e cotone bianca	„	4 70

Roma, addì 21 ottobre 1881.

Per il Presidente del Consiglio di amministrazione
CASTORINA.

5693

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 26 settembre 1881, per la provvista di

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Ottone in verghe chil. 8500, diametro da mm. 21 a mm. 21,3 Id. chil. 1250, diametro da mm. 14,8 a mm. 15 Id. chil. 1900, diametro da mm. 9,8 a mm. 10	Chil.	11650	23,300 »	2700 »
Tubi di ottone diversi di diametro interno mm. 9,2, quello esterno mill. 13,8	»	850	2,890 »	
		Importo L.	26,190 »	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40.

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 5 01 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 29 ottobre 1881, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non minore del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2 ant. e dalle ore 2 1/2 alle 5 1/2 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, 14 ottobre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

5667

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE della Legione Carabinieri Reali di Napoli

AVVISO D'ASTA.

Dovendo il Consiglio d'amministrazione procedere all'appalto per la provvista dei generi di foraggio per l'annata 1882, si fa noto che nel giorno di sabato 5 del mese di novembre 1881, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Napoli, nella sala del Consiglio d'amministrazione suddetto, sito in Monteoliveto, caserma dell'arma, al 1° piano, ad un pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto in un lotto della provvista foraggi, pei quadrupedi della Legione stanziati e di passaggio nelle stazioni di cavalleria, situate nelle provincie di Napoli, Caserta, Salerno, Avellino e Benevento, che costituiscono il lotto anzidetto.

L'impresa da appaltarsi avrà principio dal 1° gennaio 1882 ed avrà termine col 31 dicembre detto anno.

Per base della contrattazione la razione sarà composta figurativamente come segue:

Avena chil. 3 350 — Crusca di frumento chil. 1
Paglia mangiativa chil. 6.

Detta impresa sarà regolata dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, quali capitoli formeranno parte integrale di detto contratto, e sono visibili presso le Amministrazioni delle Legioni territoriali dell'arma di Napoli, Roma, Bologna, Firenze, Milano, Verona, Torino, Bari, Piacenza, e presso i Comandi delle Divisioni di questa Legione, situate nel suo perimetro territoriale.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le località comprese nel lotto e nelle quali vi sono situate stazioni dell'arma di cavalleria.

L'appalto in parola seguirà col mezzo d'incanti a partiti segreti nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento generale dello Stato.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti lo effettuato deposito provvisorio di lire 15,000 in valore reale fatto presso le Legioni territoriali e Comandi di Divisione di questa Legione sovraccennati, i quali, come si dirà qui sotto, sono autorizzati a ricevere i partiti. Tale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei detti depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti che gli offerenti produrranno agli incanti dovranno essere fatti in carta bollata da lira 1 (esclusa l'applicazione della marca da bollo sulla carta comune) ed in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà in facoltà agli aspiranti l'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Amministrazione legionale o Comandi di divisione sopraccennati, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino ufficialmente a questa Amministrazione prima che, a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870, sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto speciale di procura.

I partiti da proporsi all'incanto dagli aspiranti dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede ed il costo di razione ipoteticamente stabilita al solo termine di confronto pel deliberamento. Quindi si avvertono i concorrenti all'asta che i partiti da presentarsi dovranno essere formulati nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga provvedere alla Legione carabinieri Reali di Napoli l'avena a lire ..... per ogni quintale, la crusca di frumento a lire .... per ogni quintale, la paglia mangiativa a lire ...... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliando la razione composta figurativamente di chilogrammi 3 350 di avena, di chilogrammi 1 di crusca di frumento e chilogrammi 6 di paglia mangiativa, il costo di detta razione sarebbe di lire .....; si obbliga pure di sottostare alla ritenzione di lira una per cento sull'ammontare della provvista, a norma del capitolato. „

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo della razione stabilita nella scheda di base.

Le offerte per telegramma e quelle condizionate non saranno ammesse.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove l'Amministrazione legionale ne faccia richiesta, giusta l'articolo 42 del capitolato generale d'onere, i seguenti generi ai prezzi qui appresso segnati, i quali saranno invariabili e non soggetti a nessun ribasso d'incanto, ma sottoposti alla ritenzione dell'uno per cento sull'ammontare delle provviste:

Fieno	L. 9	al quint.	Orzo in grano	L. 19	al quint.
Granturco.	„ 23	id.	Farina di segale . . .	„ 22	id.
Carrube	„ 16	id.	Farina d'orzo	„ 21	id.
Segale in grano . . .	„ 20	id.	Id. di frumento . . .	„ 36	id.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è fissato a giorni 15, decorribili dalle ore 12 meridiane del giorno in cui seguirà il deliberamento provvisorio.

Si avverte che in caso di deserzioni d'incanti saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime devono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Amministrazione.

Le spese tutte degli incanti e del contratto sono a carico del deliberatario, giusta gli articoli 13 e 14 del capitolato generale d'appalto.

Napoli, li 18 ottobre 1881.

Pel Consiglio d'amministrazione
Il Capitano direttore dei conti: F. BALLO.

5650

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 26 settembre 1881, per la provvista di

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Regolo di antimonio	Chil.	17880	32,985 50	3300 »
		Importo L.	32,985 50	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40.

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 10 20 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 29 ottobre 1881, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non minore del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 1\|2 alle 11 1\|2 antimeridiane, e dalle ore 2 1\|2 alle 5 1\|2 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, 14 ottobre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

5671

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 26 settembre 1881, per la provvista di

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Piombo in pani	Chil.	69440	31,248 »	3300 »
Tubi di piombo diversi di diametro interno mm. 11 e quello esterno di mm. 14	»	1600	960 »	
		Importo L.	32,208 »	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40.

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 5 07 per 100.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 29 ottobre 1881, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non minore del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 1\|2 alle 11 1\|2 ant. e dalle ore 2 1\|2 alle 5 1\|2 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, 14 ottobre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

5670

ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dall'in oggi soppresso Convento dei PP. Minori Conventuali di Santa Maria in Barbarano, contro Setteceli Luca, domiciliato a Capodimonte, circondario di Viterbo, venne dal cessato Tribunale civile collegiale di Viterbo ordinata la vendita al pubblico incanto degli infrascritti stabili posti nel comune e territorio di Capodimonte, in tre separati lotti, quindi proseguito dalla Amministrazione del Fondo del culto, come alla nuova sentenza pronunziata dal Tribunale civile e correzionale di Viterbo il 29 gennaio 1880, ed il presidente del detto Tribunale con decreto 9 settembre detto anno fissò la udienza del giorno 15 novembre successivo.

Per mancanza di offerenti il Tribunale ordinò un nuovo incanto per la udienza del 27 gennaio 1881, col ribasso di un decimo del prezzo di ciascun lotto; e per difetto di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del 31 marzo detto anno, col ribasso di altro decimo; e per difetto di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del 23 giugno dello stesso anno, col ribasso di altro decimo; e sempre per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del 22 settembre anno suddetto, col ribasso di altro decimo; e per mancanza sempre di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 28 novembre prossimo futuro, col ribasso di altro decimo.

Descrizione degli stabili.

1° lotto. Terreno vignato, vocabolo Montecchio, di tav. 7 15, confinante i beni di Rocco Faina, Bernardino Passeroni, Annibaldi Giovanni Battista, salvi ecc., distinto in mappa coi numeri 434, 553.

2° lotto. Terreno prativo in detto vocabolo, confinante i beni della Castellania don Ippolito Maniai, Bresciaglia Enrico, salvi ecc., distinto in mappa col n. 972.

3° lotto. Casa di abitazione in Capodimonte, contrada San Carlo, consistente in un solo vano, confinante i beni Fiorelli Paolo, Corsetti Domenico, salvi ecc., distinta in mappa col numero 116 sub. 1.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 18 ottobre 1881.

Avv. Giustino Giustini procuratore erariale delegato.

5634

CANCELLERIA DELLA PRETURA del 3° mandamento di Roma.

Si deduce a pubblica notizia che con atto 18 corrente il signor Aureli ingegnere Carlo fu Stanislao, domiciliato in Roma, via Schiavoni, n. 32, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità lasciata dal proprio fratello Aureli dott. Camillo, morto *ab intestato* in questa città il 9 settembre ultimo scorso.

Roma, 20 ottobre 1881.

5654 Il canc. G. Guerrieri.

AVVISO.

Ad istanza di S. A. serenissima il principe D. Filippo Orsini duca di Gravina, difeso dagli avvocati Giordani Antonio, Panfilo Ballanti, Cavi Pietro, eleggendo il domicilio via del Tritone, num. 33, presso l'avv. Ballanti, io sottoscritto usciere presso la Cassazione di Roma, a senso dell'art. 141 Codice procedura civile, notifico un controricorso per annullamento della sentenza resa dalla Corte di appello di Roma il giorno 5 aprile 1881, pubblicata il successivo giorno 13, e notificata il 23 maggio 1881 al sig. conte Verner De Merode, mediante consegna di copia all'ill.mo signor procuratore del Re presso il Tribunale civile di Roma, altra simile affissa alla porta esterna della Corte di cassazione di Roma, a forma di legge.

Roma, 19 ottobre 1881.

5659 Giuseppe Alessi usciere.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 10 del mese di Settembre 1881.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 17,503,707 11
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. »	23,626,171 49	23,626,171 49
	id. id. — id. maggiore di 3 mesi	» 20,604,363 48		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 3,021,808 01		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 711,365 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 12,247,855 10	14,197,447 50
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 1,949,592 40	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 32,440,601 91
Sofferenze				» 79,012 47
Depositi				» 15,391,076 31
Partite varie				» 9,612,518 14
			Totale	L. 113,561,899 93
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 684,021 25
			Totale generale	L. 114,245,921 18

PASSIVO.

Capitale		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria 1,863,616 45; Straordinaria 1,794,355 85	» 3,657,972 30
Circolazione biglietti di Banca		» 46,517,250 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 177,833 77
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 5,051,877 93
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 15,391,076 31
Partite varie		» 11,847,025 60
	Totale	L. 112,643,035 91
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,602,885 27
	Totale generale	L. 114,245,921 18

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 3,722,391 »
Bronzo	» 163,858 61
Biglietti consorziali	» 11,980,972 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 1,636,485 »
Totale	L. 17,503,707 11

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» 5 »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	67,165	3,358,250 00
	100	70,810	7,081,000 00
	200	43,720	8,744,000 00
	500	30,412	15,206,000 00
	1000	11,898	11,898,000 00
		Totale L.	46,287,250 00

	Valore	Numero	Somma
Da levarsi di corso	0 50	145,800	72,900 00
	1	28,100	28,100 00
	2	7,500	15,000 00
	5	1,000	5,000 00
	10	1,100	11,000 00
	20	4,900	98,000 00
		Totale L.	230,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 46,517,250 00 è di uno a 2 22

Il rapporto fra la riserva » 15,719,067 » { la circolazione L. 46,517,250 00; e gli altri debiti a vista » 177,833 77 } . . . . . . è di uno a 2 97

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 890 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » 4 29

5619

V° Per il Direttore Generale
Il Segretario Generale: E. SANSONI.

Il Capo Contabile
A. Carbaresi.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 30 settembre 1881, col confronto di quella al 31 agosto 1881.

TITOLI	Al 31 agosto 1881 Attivo	Al 31 agosto 1881 Passivo	Al 30 settembre 1881 Attivo	Al 30 settembre 1881 Passivo
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	1,130,288 89	„	929,416 67	„
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici	1,965,130 87	„	2,125,492 47	„
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 e 5 %	8,603,450 26	„	8,727,097 91	„
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	2,533,200 46	„	2,535,590 51	„
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici	3,501,157 06	„	3,514,240 44	„
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti	2,028,389 84	„	2,035,629 37	„
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici	8,455,523 66	„	8,567,930 99	„
Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati	8,679,818 47	„	8,662,130 07	„
Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati contro pegno di valori pubblici	115,060 51	„	116,233 20	„
Debitori per resto di prezzo di beni	45,001 07	„	45,143 03	„
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	937,692 92	„	1,109,957 17	„
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr.	64,749 51	„	82,817 69	„
Valuta metallica	207,437 50	„	136,941 75	„
Debitori diversi infruttiferi	775,403 77	„	720,633 09	„
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	863,508 61	„	884,958 61	„
Masserizie e mobili	22,120 85	„	22,120 85	„
Beni immobili provenienti dal comune di Firenze	1,810,566 48	„	1,780,896 21	„
Magazzino Stampati	11,219 24	„	11,219 24	„
Compra e vendita di valori pubblici a riporto	3,631,204 48	„	3,643,259 91	„
Beni immobili di provenienze diverse	487,159 33	„	487,159 33	„
Detti in conto assegnamenti	14,710 82	„	14,710 82	„
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	„	37,220,074 27	„	37,340,525 44
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	„	910,755 34	„	793,073 78
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	„	4,760,951 05	„	4,818,096 97
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	„	29,879 80	„	29,879 80
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	„	1,016,636 01	„	996,654 29
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	„	33,768 26	„	83,927 92
Creditori diversi infruttiferi	„	292,730 28	„	282,123 22
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	„	„	„	„
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni	„	863,508 61	„	884,958 61
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito	„	77,353 41	„	86,685 88
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno	„	„	„	„
Sconti attivi	„	253,859 47	„	251,635 74
Tassa di ricchezza mobile e diverse	90,982 46	„	97,991 90	„
Depositi infruttiferi vincolati a giustificazioni legali	„	70,601 47	„	94,500 „
Beni immobili di provenienze diverse in conto assegnamenti	„	9,322 65	„	9,322 65
Detti provenienti dalla liquidazione del comune di Firenze in conto c.	„	26,000 „	„	26,000 „
Cassa di contanti	792,369 10	„	607,718 75	„
Avanzi al netto	„	1,200,905 54	„	1,211,905 68
	46,766,346 16	46,766,346 16	46,859,289 98	46,859,289 98

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 15 ottobre 1881.

Visto — *Il Direttore*
GIUSEPPE MARTINI-BERNARDI.

Per il Primo Ragioniere
CESARE MAZZONI.

5558

CITTÀ DI VEROLI

Appalto della riscossione del dazio sulla vendita al minuto del vino, vinello, mezzo vino, posca, agresto ed aceto, durante l'anno 1882

Avviso d'Asta a base ridotta.

Visto che l'incanto per l'appalto del dazio summentovato è andato per due volte deserto, la Giunta municipale, in virtù della facoltà ricevuta dal Consiglio comunale, con atto 28 aprile scorso, debitamente approvato, ha ridotto la primitiva base d'asta da lire 9000 a lire 8700.

Quindi è che si deduce a pubblica notizia che venerdì 28 ottobre stante, alle ore 10 ant., si terrà in questa sala municipale, nuovo esperimento d'asta pubblica per l'appalto di cui sopra.

L'incanto seguirà ad estinzione di candela, in aumento della base di lire 8700, e non si procederà ad aggiudicazione senza il concorso almeno di due offerenti.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà al mezzodì del 4 novembre prossimo.

S'intendono qui richiamate tutte le altre disposizioni ed avvertenze di cui nell'avviso d'asta del 3 ottobre corrente, affisso all'albo pretorio di questa città, ed inserito per estratto nel n. 232 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, anno 1881.

Veroli, 20 ottobre 1881.

5658 *Il Segretario comunale*: G. TODINI.

ESTRATTO

dell'atto pubblico del 13 settembre 1881, rogato dal dottor Luigi Scappucci, notaro a Firenze, quivi registrato nel dì 26 detto, registro 82, foglio 75, n. 3502, in adempimento del disposto dell'articolo 163 del Codice di commercio.

Col citato istrumento del 13 settembre prossimo passato, rogato Scappucci, il signor cav. Cesare Volpini ha venduto ai signori cav. Giovanni Cosimo Cini, Giorgio Cini, Elena Cini nei French, Margherita Cini nei Farina, figli ed eredi del fu signor comm. Bartolomeo Cini, ed al signor ing. Emilio Farina, la sua quota di proprietà della cartiera detta della *Lima* e suoi annessi, posta nel comune di Piteglio;

Che col medesimo atto il nominato signor cav. Cesare Volpini, recedendo per tutti gli effetti attivi e passivi dal fare parte della Società costituita con la privata scrittura del 29 novembre 1869, autenticata dal notaro Scappucci, registrata a Firenze nel dì 4 dicembre successivo, registro 23, foglio 102, numero 5307, fra esso ed i signori commendatore Bartolomeo Cini e cav. Giovanni Cosimo Cini, e dopo la morte del signor comm. Bartolomeo Cini, avvenuta nel 20 settembre 1877, continuata con i di lui figli ed eredi sotto le ragioni Cesare Volpini e Cini e Volpini per gli affari commerciali, e Giovanni e Cosimo Cini per gli affari industriali, con sede in Firenze, avente per oggetto la fabbricazione della carta nella cartiera della Lima, e lo smercio della medesima, ha ceduto ai suddetti signori eredi Cini ed al sig. ingegnere Emilio Farina la interessenza che aveva nella Società stessa;

Che i signori acquirenti e soci hanno convenuto che la Società continuerà le sue operazioni di fabbricazione e smercio della carta sotto la ragione *Giovanni e Cosimo Cini*, renunziando a servirsi della ragione *Cesare Volpini*;

Che soci responsabili della detta Società ed aventi la firma sociale sono ciascuno dei signori Giovanni Cosimo Cini ed Emilio Farina, mentre gli altri coeredi del fu signor commendatore Bartolomeo Cini sono semplici soci accomandanti;

Che il capitale sociale di lire settecentomila è intieramente versato;

Che tutte le cessioni e convenzioni contenute nel citato atto del 13 settembre prossimo perduto, rogato Scappucci, hanno effetto retroattivo al 1° agosto del decorso anno 1880, come il tutto resulta dall'atto stesso, al quale, ecc.

Firenze, li 19 ottobre 1881.

5652 Dott. Luigi Scappucci notaro.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ. di Frosinone.

Bando.

Il cancelliere del suddetto Tribunale reca a pubblica notizia che all'udienza che terrà il Tribunale stesso il giorno 29 novembre 1881, ore 11 antimerid., avrà luogo la vendita degli stabili sottodescritti, esecutati ad istanza di Cortina Maria, di Ripi, rappresentata dal signor avvocato Giuseppe Galloni, in danno di Germani Liberatore, di Ripi.

Descrizione degli stabili.

1. Utile dominio del fondo in Ripi, contrada Colle, sez. 1ª, n. 888 1° e 2°, superficie decara una, are 9, direttario Galloni eredi di Tommaso, colla divisione al terzo pel suolo e del quarto sul soprassuolo, stimato lire 193 48.

2. Utile dominio del fondo in Ripi, contrada Colle, sez. 1ª, n. 463 rata, superficie decara 1, are 4, direttario Salvatori Federico, colla divisione a metà, stimato lire 104.

3. Utile dominio del fondo in Ripi, contrada Colle, e casa colonica, sez. 1ª, nn. 2659-2660 rata, di are 57, direttario Galloni eredi di Tommaso, divisione a metà, stimato comprensivamente alla casa colonica, di due ambienti e forno, lire 635 25.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto in tre lotti ed eseguito per ciascun lotto sul prezzo di stima diminuito di sei decimi, e cioè:

Il lotto primo, in base al prezzo di lire 101 64;

Il lotto secondo, in base al prezzo di lire 53 44;

Il lotto terzo, in base al prezzo di lire 325 27.

Frosinone, 14 ottobre 1881.

G. Bartoli vicecancelliere.

Per estratto conforme da inserirsi,

Frosinone, 18 ottobre 1881.

5618 G Bartoli vicecanc.

REGIA PRETURA

del 2° mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria del mandamento suddetto il giorno 12 corrente mese, il signor Agostino Tuzi fu Calisto, d'anni 71, da Carpineto, domiciliato in questa città, in via Propaganda Fide, n. 16, piano 2°, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal di lui fratello Francesco Tuzi, morto in questa città il 14 passato settembre nel suo ultimo domicilio, in piazza della Rotonda, numero 7, intestato.

Roma, 16 ottobre 1881.

5656 Il canc. Vittorio Gatti.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 26 settembre 1881, per la provvista di

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Piombo in pani	Chil.	62610	28,174 50	2900 »
Tubi di piombo diversi di diametro interno mm. 11 e quello esterno di mm. 14	»	1200	720 »	
Importo L.			28,864 50	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40.

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 2 92 per 100.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 29 ottobre 1881, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non minore del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 1[2 alle 11 1[2 ant. e dalle ore 2 1[2 alle 5 1[2 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, 14 ottobre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

5669

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto, di cui nell'avviso d'asta del 26 settembre 1881, per la provvista di

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Ottone in verghe chil. 2000, diametro da mm. 9,8 a mm. 10 Id. chil. 1500, diametro da mm. 14,8 a mm. 15 Id. chil. 1200, diametro da mm. 17 a mm. 17,3 Id. chil. 11000, diametro da mm. 21 a mm. 21,3	Chil.	15700	31,400 »	3500
Tubi di ottone diversi di diametro interno mm. 9,2, quello esterno mm. 13,8	»	1000	3,400 »	
Importo L.			34,800 »	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40.

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 5 02 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 29 ottobre 1881, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non minore del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 1[2 alle 11 1[2 antim., e dalle ore 2 1[2 alle 5 1[2 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, 14 ottobre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

5668

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 11 novembre 1881, all'ora 1 pom. (tempo medio di Roma), si procederà in Genova, presso la Direzione d'artiglieria della Fonderia, via Lagaccio, n. 15, piano 3°, avanti il direttore di detto Stabilimento, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	PREZZI Parziali	PREZZI Totali	Deposito
Ferro in lamiera grossa . . .	Chil.	51600	0 70	36,120 »	3700

Tempo e luogo in cui deve essere mandato a compimento l'appalto — Giorni sessanta, in Genova.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito firmato e suggellato, steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, od in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito viene fatto, e comprovare essere negozianti di tal genere mediante certificato rilasciato da una Camera di commercio del Regno.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 12 meridiane del giorno 11 novembre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Genova, li 17 ottobre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: DE SALVO LUIGI.

5611

MUNICIPIO DI LECCE

Manifesto di appalto per l'esercizio della Tesoreria comunale.

Alle ore 10 ant. del giorno 12 novembre prossimo, innanzi a questo signor sindaco, od a chi per lui, nel palazzo di Città, avranno luogo gli incanti col sistema della candela vergine e colle norme stabilite dalle leggi vigenti, per l'esercizio della Tesoreria del comune, il cui introito ammonta a lire 500,000 circa, in base dei capitoli speciali esistenti presso questa segreteria, divisione prima, *Contratti e Tasse*, visibili da chiunque nei giorni feriali e nelle ore di ufficio, nonchè della legge 20 aprile 1871, n. 192, serie 2ª, e regolamento 25 agosto 1876, n. 3303, serie 2ª, sulla riscossione dei tributi diretti.

L'aggio devoluto all'aggiudicatario viene determinato a centesimi sessanta per ogni 100 lire d'introito, salvo il ribasso dell'asta, il quale non potrà essere minore di un centesimo per ogni offerta, nè avrà luogo l'aggiudicazione se non vi saranno almeno due concorrenti.

La durata dell'appalto sarà dal giorno del possesso a 31 dicembre 1885.

Per essere ammessi a licitare, gli aspiranti dovranno esibire la loro fede di penalità, ed eseguire presso la Cassa del comune o della provincia un deposito di lire 3000 in danaro od in rendita pubblica dello Stato al valore corrente.

Tali depositi, chiusa l'asta, saranno restituiti agli aspiranti, meno all'aggiudicatario, a carico del quale cederanno tutte le spese inerenti al presente contratto.

Il periodo dei fatali spira il giorno 27 detto mese, alle ore dodici meridiane precise.

Lecce, 17 ottobre 1881.

5646 *L'impiegato del Ramo*: CANTARELLI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
della Legione Carabinieri Reali di Bari

Avviso d'Asta

per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile la offerta di ribasso equivalente al ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del giorno 30 settembre 1881 risultò deliberato il lotto provincia di Bari, per la provvista dei generi foraggi pel 1882.

INDICAZIONE dei generi componenti la razione foraggio	QUANTITÀ per ogni razione	DENOMINAZIONE dei lotti	PREZZO parziale della razione	NUMERO delle stazioni	RIBASSO ottenuto per ogni razione	SOMMA per cauzione
Avena . . .	3 chilogr.	1 LOTTO Provincia di Bari	1 30	13	0 05	2500 »
Crusca . . .	2 id.					
Paglia mangiativa	4 id.					
Paglia da lettiera	3 id.					

Termine della consegna — A seconda del bisogno.

Per cui, dedotti i ribassi del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lira una e centesimi diciotto.

Si procederà perciò presso l'ufficio del Consiglio suddetto in Bari, nella caserma del Castello, al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati scritti su carta da bollo ordinario di lira una, ad un'ora pomeridiana del giorno 31 ottobre 1881, sulla base del sovraindicato prezzo e ribasso, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre all'incanto.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le clausole di nullità stabilite dallo avviso di primo incanto in data 1° ottobre.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Consiglio d'amministrazione predetto nel locale suindicato, e presso quelli delle altre Legioni ove si è pubblicato il presente avviso.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso il detto Consiglio, ovvero nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, o delle Legioni, un deposito di lire 2500 in moneta corrente, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati alle Legioni suddette.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno al Consiglio ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà in egual modo che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Bari, addì 15 ottobre 1881.

5637 *Il Direttore dei conti*: MILETTI GIACOMO.

Direzione dell'Opificio di Arredi militari in Torino

AVVISO DI SECONDA ASTA stante la deserzione della prima.

Si notifica che alle ore due pomeridiane del giorno 4 novembre 1881, si procederà in Torino, avanti al signor direttore, nell'ufficio della Direzione suddetta, sito nell'isolato n. 80 del Corso Oporto, piano terreno, nuovamente all'appalto seguente:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	Quantità da appaltarsi	N. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale	Importo di cadun lotto	Importo totale delle provviste	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	Luogo e termine per la consegna
1	Cuoio naturale	Chil.	7400	10	740	4 50	3330 »	33,300 »	350 »	L'introduzione si farà nei magazzini dell'Opificio di arredi militari in Torino nel termine di giorni sessanta, a datare da quello successivo all'avviso dell'approvazione del contratto.
2	Pelli di vitello conciate e col pelo	N.	10000	10	1000	5 50	5500 »	55,000 »	550 »	
3	Pelli di vitello conciate al naturale	»	1430	2	715	5 »	3575 »	7,150 »	350 »	
4	Tela in filo crudo per fodere da zaini, alta da m. 0 66 a 0 68	M. l.	2000	1	2000	0 60	1200 »	1,200 »	150 »	
5	Tela in cotone bianca per scheletri da zaini, alta m. 0 60	»	3000	1	3000	0 38	1140 »	1,140 »	150 »	
6	Refe di cotone bianco da cucire	Chil.	128	1	128	4 90	627 20	627 20	100 »	
7	Bottoni grandi d'osso bianco	0[0	200000	1	200000	0 40	1510 10	1,510 10	150 »	
	Bottoni mezzani d'osso annerito	»	45000		45000	0 25				
	Bottoni mezzani d'osso bianco	»	70000		70000	0 25				
	Bottoni piccoli d'osso annerito	»	30000		30000	0 20				
	Bottoni piccoli d'osso bianco	»	100000		100000	0 20				
	Bottoni d'osso bianco per camicie	»	100000		100000	0 15				
	Bottoni di metallo traforati (neri) per pastrani d'artiglieria	»	6000		6000	0 21				
8	Tavole di pioppo dello spessore di mm. 41 a 55	M. q.	800	1	800	2 50	2000 »	2,000 »	200 »	

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del suddetto opificio.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, con bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici decorribili dalle ore 2 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa della Direzione suddetta, ovvero presso quelle dei distretti militari di Pinerolo, Alessandria, Milano, Ivrea, Vercelli, Piacenza, Genova e Firenze, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso la Direzione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle due alle 4 pom. di tutti i giorni non festivi dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno e fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta col bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dai distretti stessi a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, sono a carico del deliberatario.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese degli incanti precedentemente tenuti per questa provvista e andati deserti.

Torino, addì 14 ottobre 1881.

5605 *Il Direttore dei conti*: BUZANO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
della Legione Carabinieri Reali di Bari

Avviso di provvisorio deliberamento

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 1° ot obre 1881, per la provvista sottodescritta, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso infraindicato:

INDICAZIONE dei generi componenti la razione foraggio	QUANTITÀ per ogni razione	DENOMINAZIONE dei lotti	PREZZO parziale della razione	NUMERO delle stazioni	RIBASSO ottenuto per ogni razione	SOMMA per cauzione
Avena . . .	3 chilogr.	Prov. di Lecce .	1 36	26	0 02	6000 »
Crusca . . .	2 id.	Prov. di Potenza .				
Paglia mangiativa	4 id.	Prov. di Cosenza .	1 39	26	0 04	5100 »
Paglia da lettiera	3 id.	Prov. di Catanzaro				
		Prov. di Reggio .				

Termine della consegna – A seconda del bisogno.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno 31 corrente, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal suscitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione dalle ore 9 alle 11 antimeridiane, ovvero presso quelli delle Legioni dell'arma.

Le offerte dovranno essere presentate alle suddette Legioni in tempo utile perchè possa il Consiglio di amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 3, e dai capitoli d'oneri, visibili presso questo Consiglio d'amministrazione e le Legioni suddette, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte delle Legioni suddette non implica veruna accettazione, nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Bari, addì 15 ottobre 1881.

5638 *Il Direttore dei conti*: MILETTI GIACOMO.

INTENDENZA DI FINANZA DI PIACENZA

Col presente avviso vengono aperti i concorsi pei conferimenti delle seguenti rivendite, e così:

a) N. 5, situata a San Nazzaro, frazione del comune di Monticelli, assegnata per le leve al magazzino di Monticelli, e del presunto reddito lordo di lire 516 55;

b) N. 4, in Olza, frazione del comune di Monticelli, assegnata per le leve al magazzino di Monticelli, e del presunto reddito lordo di lire 333 89;

c) N. 34, in Piacenza, assegnata per le leve al magazzino di Piacenza, e del presunto reddito lordo di lire 322 34;

d) N. 2, in San Michele, frazione del comune di Morfasso, assegnata per le leve al magazzino di Bettola, e del presunto reddito lordo di lire 252 66;

e) N. 3, in Mercore, frazione del comune di Besenzone, assegnata per le leve al magazzino di Fiorenzuola, e del presunto reddito lordo di lire 181 88;

f) N. 5, in Torrio, frazione del comune di Ferriere, assegnata per le leve al magazzino di Bettola, e del presunto reddito lordo di lire 113 20;

g) N. 6, in San Protaso, frazione del comune di Fiorenzuola, assegnata per le leve al magazzino di Fiorenzuola, e del presunto reddito lordo di lire 109;

h) N. 3, in Leggio, frazione del comune di Bettola, assegnata per le leve al magazzino di Bettola, e del presunto reddito lordo di lire 89 95;

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Supplemento al Foglio degli annunzi legali della Prefettura, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Piacenza, 14 ottobre 1881.

5576 *L'Intendente*: VIVALDI.

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 5 novembre 1881, alle ore 3 pomeridiane, avanti il direttore del Genio militare in Spezia e nel locale della Direzione, sito via Chiodo, n. 5, piano 2°, si procederà a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, all'appalto seguente:

Costruzione di un magazzino a polvere, della capacità di 100,000 *chilogrammi, da erigersi in regione Palliari sulla sinistra della strada militare che conduce da S. Bartolomeo a Pitelli, ed opere relative per lire* 65,000.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di giorni trecento dalla data del verbale di consegna dei medesimi, facendo constare con altro verbale del giorno della loro ultimazione.

L'impresa è vincolata alla osservanza del capitolato di appalto in data 22 luglio 1881, numero 291, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti allo appalto dovranno presentare le loro offerte, estese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata), senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, alla Commissione, all'ora dell'incanto, e, separatamente dal detto piego, esibiranno i seguenti tre documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare;

3° La ricevuta di questa Direzione constatante d'aver depositato presso la medesima il documento (quitanza di Tesoreria) comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza qui sotto indicate il deposito cauzionale di lire 6500 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto sono in facoltà di presentare le loro offerte come sopra estese alle Direzioni territoriali dell'arma di Roma, Firenze, Genova, Piacenza, Milano, Alessandria, Bologna, Torino e Verona.

Delle offerte però fatte alle suddette Direzioni non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo, e se non saranno accompagnate dal certificato ed attestato predetti.

Sarà pure in facoltà degli aspiranti di spedire le loro offerte direttamente per mezzo della posta, accompagnate dai tre documenti suindicati, purchè, come le ora dette, pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dei pieghi contenenti le varie offerte degli accorrenti all'asta.

Il deposito cauzionale indicato al num. 3 dovrà esser fatto presso l'Intendenza di finanza di Genova, oppure presso una delle Intendenze di finanza delle provincie ove risiedono le Direzioni del Genio che vennero come sopra delegate a ricevere offerte.

Il tempo utile per la presentazione a questa Direzione della quitanza di Tesoreria per averne la ricevuta di cui al n. 3, scade alle ore 11 antimerid. del giorno d'incanto.

Gli attestati di cui al n. 2, i quali siano per richiedere la conferma del direttore di questo ufficio, dovranno essergli presentati almeno tre giorni prima di quello fissato per l'incanto.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda d'ufficio che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 3 pomeridiane del giorno 21 novembre 1881.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di registro, di copia ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Spezia, addì 17 ottobre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. PRANDI.

5641

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. Eredi Botta